

## INDICE

### IL CONSIGLIO CITTADINO

7.	DELIBERA DI EMANAZIONE DEL PIANO URBANISTICO DI ASSETTO STANZIETTA A CITTANOVA _____	11
8.	DELIBERA DI ESECUZIONE DELLE MODIFICHE E INTEGRAZIONI DEL PIANO REGOLATORE DELLA CITTA' DI CITTANOVA _____	30
9.	DELIBERA DI MODIFICHE E INTEGRAZIONI DELLA DELIBERA SUL CONTRIBUTO COMUNALE DELLA CITTA' DI CITTANOVA _____	34
10.	DELIBERA DI NOMINA DELLA DIRETTRICE DEL MUZEJ-MUSEO LAPIDARIUM _____	38
11.	DELIBERA SULLA REGOLAZIONE DEL TRAFFICO _____	39
12.	DELIBERA DI FONDAZIONE DELLA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA _____	44
13.	DELIBERA DI ELEZIONE DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO DEI GIOVANI DELLA CITTA' DI CITTANOVA _____	46

### LA GIUNTA CITTADINA

14.	PIANO DI GESTIONE DEL BENE MARITTIMO PER GLI ANNI 2009, 2010, 2011, 2012 E 2013 PER IL TERRITORIO DELLA COSTA, DEL MARE APERTO E DELLE ACQUE TERRITORIALI DELLA REPUBBLICA DI CROAZIA _____	47
15.	REGOLAMENTO SULLE CONDIZIONI E I CRITERI DI RIPARTIZIONE DEI MEZZI DEL BILANCIO DELLA CITTA' DI CITTANOVA PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI RISANAMENTO E RIFACIMENTO DELLE FACCIATE E DEI TETTI DEGLI EDIFICI REGISTRATI COME BENE CULTURALE NEL COMPRESORIO DELL'INSIEME URBANISTICO STORICO CULTURALE TUTELATO DELLA CITTA' DI CITTANOVA _____	51

7.

Ai sensi dell'articolo 100 comma 7 della Legge sull'assetto territoriale e l'edificazione ("Gazzetta ufficiale" nro. 76/07), e dell'articolo 80 dello Statuto della Città di Cittanova ("Bollettino ufficiale della Città di Cittanova" nro. 11/01, 2/02, 5/03, 7/03 e 7/04), il Consiglio cittadino della Città di Cittanova nella seduta del 19 marzo 2009 emana la seguente

### **Delibera di emanazione del Piano urbanistico di assetto Stanzietta a Cittanova**

#### Articolo 1

Si emana il Piano urbanistico di assetto Stanzietta a Cittanova (in seguito: Piano).

Le Disposizioni applicative del Piano costituiscono parte integrante della presente Delibera e saranno pubblicate nel Bollettino ufficiale della Città di Cittanova.

#### Articolo 2

L'Elaborato del Piano e' composto da due libri. Il primo libro comprende la parte testuale – Disposizioni applicative e parte grafica. Il secondo libro contiene gli allegati obbligatori del Piano.

#### **LIBRO 1 :**

#### **I. PARTE TESTUALE**

#### **DISPOSIZIONI APPLICATIVE (Delibera di emanazione)**

##### **Disposizioni generali**

#### **1. CONDIZIONI PER LA DEFINIZIONE E LA SUDDIVISIONE DELLE AREE A DESTINAZIONE PUBBLICA E DI ALTRO GENERE**

- 1.1. Condizioni per la definizione delle aree per le singole destinazioni d'uso
- 1.2. Utilizzo e destinazione d'uso delle aree
  - 1.2.1. Destinazione d'uso abitativa - S
  - 1.2.2. Destinazione d'uso mista – prevalentemente abitativa M1
  - 1.2.3. Destinazione d'uso sportivo ricreativa
  - 1.2.4. Verde di protezione – Z
  - 1.2.5. Aree dei sistemi infrastrutturali – IS

#### **2. CONDIZIONI DI SISTEMAZIONE DEGLI EDIFICI PER LE ATTIVITA' ECONOMICHE**

#### **3. CONDIZIONI DI SISTEMAZIONE DEGLI EDIFICI PER LE ATTIVITA' SOCIALI**

#### **4. CONDIZIONI E MODALITA' DI EDIFICAZIONE DEGLI EDIFICI ABITATIVI**

- 4.1. Condizione di edificazione degli edifici abitativi
- 4.2. Modalita' di edificazione degli edifici abitativi
- 4.3. Modalita' di edificazione degli edifici ausiliari
- 4.4. Sistemazione del lotto edificabile

#### **5. CONDIZIONI E MODALITA' DI EDIFICAZIONE DEI FABBRICATI CON DESTINAZIONE D'USO SPORTIVO RICREATIVA**

- 5.1. Condizioni di edificazione dei fabbricati con destinazione d'uso sportivo ricreativa (R1 i R2)  
Modalita' di edificazione dei fabbricati con destinazione d'uso sportivo ricreativa: sport senza edificazione – R1
- 5.3. Modalita' di edificazione dei fabbricati con destinazione d'uso sportivo ricreativa: sport con edificazione – R2

#### **6. CONDIZIONI DI ASSETTO E MANUTENZIONE DEL VERDE DI PROTEZIONE**

#### **7. CONDIZIONI DI ASSETTO, RISPETTIVAMENTE DI COSTRUZIONE, DI RISTRUTTURAZIONE ED EQUIPAGGIAMENTO DELLA RETE STRADALE, DELLE TELECOMUNICAZIONI, ENERGETICA E COMUNALE CON I RELATIVI IMPIANTI**

- 7.1. Condizioni di edificazione della rete stradale
  - 7.1.1. Vie cittadine principali e strade di interesse locale
  - 7.1.2. Vie cittadine e di accesso
  - 7.1.3. Aree per il trasporto pubblico
  - 7.1.4. Parcheggi pubblici
  - 7.1.5. Traffico latente

- 7.2. Condizioni di edificazione della rete delle telecomunicazioni e delle comunicazioni elettroniche
- 7.3. Condizioni di edificazione dell'infrastruttura comunale
- 7.3.1. Acquedotto e canalizzazione delle acque reflue
  - 7.3.1.1. Erogazione idrica
  - 7.3.1.2. Canalizzazione delle acque reflue
  - 7.3.1.3. Condizioni tecniche per la costruzione della canalizzazione fognaria e meteorica
  - 7.3.1.4. Condizioni tecniche per l'allacciamento alla canalizzazione pubblica delle acque reflue
- 7.3.2. Sistema energetico
  - 7.3.2.1. Erogazione della corrente elettrica
  - 7.3.2.2. Illuminazione pubblica

**8. MISURE DI TUTELA DEL'INSIEME STORICO CULTURALE E DEI VALORI AMBIENTALI**

**9. TRATTAMENTO DEI RIFIUTI**

**10. MISURE DI PREVENZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI DANNOSI**

**11. MISURE DI TUTELA PARTICOLARE**

**12. MISURE DI APPLICAZIONE DEL PIANO**

**Disposizioni transitorie e finali**

**II. PARTE GRAFICA**

- |  |          |
|--|----------|
| 1.UTILIZZO E DESTINAZIONE D'USO DELLE AREE   | M 1:1000 |
| 2.RETE INFRASTRUTTURALE STRADALE, COMUNALE E INFRASTRUTTURALE                      |          |
| 2.A. Traffico  | M 1:1000 |
| 2.B. Posta, telecomunicazioni e infrastruttura elettronica delle telecomunicazioni | M 1:1000 |
| 2.C. Sistema energetico  | M 1:1000 |
| 2.D. Sistema dell'economia idrica  | M 1:1000 |
| 3.CONDIZIONI PER L'UTILIZZO, L'ASSETTO E LA TUTELA DELLE AREE                      |          |
| Zone con particolari condizioni di utilizzo – Patrimonio architettonico            | M 1:1000 |
| 4.MODALITA' E CONDIZIONI DI EDIFICAZIONE   | M 1:1000 |

**LIBRO 2 :**

**ALLEGATI OBBLIGATORI DEL PIANO**

**I. MOTIVAZIONE DEL PIANO TERRITORIALE**

**Introduzione**

**1. PRESUPPOSTI**

**1.1. IMPORTANZA, ZONE SENSIBILI E PECULIARITA' DEL COMPRESORIO DEL PIANO**

- 1.1.1. Caratteristiche della struttura edificata e dei valori ambientali
- 1.1.2. Equipaggiamento stradale, delle telecomunicazioni e comunale
- 1.1.3. Obblighi derivanti dai piani dell'area piu' vasta
- 1.1.4. Valutazione delle possibilita' e delle limitazioni di assetto dell'area

**2. FINALITA' DELL'ASSETTO TERRITORIALE**

- 2.1. Finalita' dell'assetto territoriale rilevanti per la Citta' di Cittanova
  - 2.1.1. Sviluppo demografico
  - 2.1.3. Infrastruttura stradale e comunale
  - 2.1.4. Tutela dei valori paesaggistici e ambientali e peculiarita' degli insiemi storico-culturali
- 2.2. Finalita' dell'assetto territoriale dell'abitato di Stanzietta
  - 2.2.1. Utilizzo razionale e tutela delle aree
    - 2.2.1.1. Mantenimento della stabilita' ecologica e delle zone ambientali di particolare valore
  - 2.2.2. Miglioramento dell'assetto dell'abitato e dell'infrastruttura comunale

**3. PIANO DELL'ASSETTO TERRITORIALE**

- 3.1.1. Programma di edificazione e di assetto delle aree

- 3.1.1. Programma di edificazione e di assetto delle aree previste per la nuova destinazione d'uso abitativa, mista – prevalentemente abitativa e ricreativa
- 3.1.2. Programma di edificazione e di assetto delle aree dei sistemi infrastrutturali, costruzione e assetto del sistema stradale
- 3.1.3. Programma di assetto delle aree verdi di protezione
- 3.2. Destinazione d'uso principale delle aree
  - 3.2.1. Condizioni per la definizione dell'utilizzo delle aree per determinate destinazioni d'uso
  - 3.2.2. Utilizzo e destinazione d'uso delle aree
    - 3.2.2.1. Destinazione d'uso abitativa – S
    - 3.2.2.2. Destinazione d'uso mista – prevalentemente abitativa - M1
    - 3.2.2.3. Destinazione d'uso sportivo ricreativa – R1 e R2
    - 3.2.2.4. Aree verdi di protezione – Z
    - 3.2.2.5. Aree dei sistemi infrastrutturali – IS
- 3.3. Elenco degli indici territoriali per la destinazione d'uso, la modalita' di utilizzo r di assetto delle aree
  - 3.3.1. Determinazione delle destinazioni d'uso delle aree
- 3.4. Rete stradale e viabile
  - 3.4.1. Strade
  - 3.4.2. Aree per il trasporto pubblico (fermate dell'autobus)
  - 3.4.3. Parcheggi pubblici
  - 3.4.4. Traffico latente
- 3.5. Rete comunale infrastrutturale
  - 3.5.1. Sistema delle poste, delle telecomunicazioni e dell'infrastruttura delle comunicazioni elettroniche 3.5.2. Sistema energetico
    - 3.5.2.1. Erogazione della corrente elettrica
    - 3.5.2.2. Illuminazione pubblica
  - 3.5.3. Sistema dell'economia idrica
  - 3.5.4. Canalizzazione delle acque reflue
    - 3.5.4.1. Acque reflue sanitarie di consumo
    - 3.5.4.2. Acque meteoriche
      - 3.5.4.3. Condizioni tecniche per la costruzione della rete fognaria e delle acque meteoriche
      - 3.5.4.4. Condizioni tecniche per l'allacciamento alla rete fognaria pubblica
  - 3.5.5. Trattamento dei rifiuti
- 3.6. Condizioni di utilizzo, di assetto e di tutela delle aree
  - 3.6.1. Condizioni e modalita' di edificazione
    - 3.6.1.1. Condizioni e modalita' di edificazione degli edifici a destinazione d'uso abitativa
    - 3.6.1.2. Condizioni e modalita' di edificazione degli edifici a destinazione d'uso mista
    - 3.6.1.3. Condizioni e modalita' di edificazione dei fabbricati a destinazione d'uso sportivo ricreativa
    - 3.6.1.4. Condizioni e modalita' di edificazione nelle aree verdi di protezione
    - 3.6.1.5. Condizioni e modalita' di edificazione nelle aree dei sistemi infrastrutturali
  - 3.6.2. Misure di tutela dei valori ambientali e delle peculiarita' degli insiemi storico culturali e ambientali
    - 3.6.2.1. Tutela dei valori storico culturali
- 3.7. Prevenzione degli impatti ambientali dannosi
  - 3.7.1. Tutela e miglioramento della qualita' dell'aria
  - 3.7.2. Tutela dal rumore
    - 3.7.3. Misure di tutela particolare
      - 3.7.3.1. Tutela dai terremoti
      - 3.7.3.2. Tutela antincendio
      - 3.7.3.3. Tutela da calamita' naturali e altre disgrazie
- 3.8. Misure di applicazione del piano

## II. ESTRATTO DAL PIANO REGOLATORE DI ASSETTO DELLA CITTA' DI CITTANOVA

## III. ELENCO DEI DOCUMENTI SETTORIALI E DELLE PRESCRIZIONI ADOTTATE NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

## IV. RICHIESTE, NULLA OSTA E PARERI IN BASE A PRESCRIZIONI PARTICOLARI

- Nulla osta del Ministero alla cultura della Repubblica di Croazia, Ufficio per la salvaguardia del patrimonio culturale (Sovrintendenza alle belle arti) alla Proposta definitiva del PUA Stanzietta a Cittanova
- Parere preliminare dell'Azienda idrica croata, VGO Fiume alla Bozza della Proposta definitiva del PUA Stanzietta a Cittanova
- Benessere della Direzione statale per la protezione e il salvataggio della Repubblica di Croazia, succursale di Pisino/Pola in merito al rispetto delle misure di tutela da calamita' naturali e altre disgrazie nella Proposta definitiva del PUA Stanzietta a Cittanova
- Parere dell'Agenzia croata per la posta e le telecomunicazioni elettroniche sulla conformita' della Proposta definitiva del PUAS Stanzietta a Cittanova

## V. RELAZIONE SUL DIBATTITO PUBBLICO

VI. EVIDENZA DELLE PROCEDURE DI ESECUZIONE ED EMANAZIONE DEL PIANO

VII. ESECUTORE PROFESSIONALE

- Estratto dal Registro giudiziario
- Benestare per l'iscrizione nel Registro giudiziario
- Decreto sull'iscrizione nell'Albo degli ingegneri autorizzati

**DISPOSIZIONI APPLICATIVE (Delibera di emanazione)**

**Disposizioni generali**

Articolo 3

Le disposizioni applicative elaborano l'organizzazione del territorio e la destinazione d'uso delle aree e degli edifici, le misure fondamentali per l'applicazione del Piano, le condizioni di edificazione, ristrutturazione e utilizzo del terreno e dei fabbricati nel comprensorio contemplato.

**1. CONDIZIONI PER LA DEFINIZIONE E LA SUDDIVISIONE DELLE AREE A DESTINAZIONE PUBBLICA E DI ALTRO GENERE**

**3.1. Condizioni per la definizione delle aree per le singole destinazioni d'uso**

Articolo 4

Le condizioni per la definizione dell'utilizzo delle aree per singole destinazioni d'uso nel Piano sono:

- Caratteristiche fondamentali del territorio e le finalita' di sviluppo
- Valorizzazione dell'ambiente naturale e architettonico esistente
- Utilizzo sostenibile
- Numero di abitanti attuale e pianificato
- Utilizzo razionale dei sistemi infrastrutturali

**3.2. Utilizzo e destinazione d'uso delle aree**

Articolo 5

Le aree per le singole destinazioni d'uso sono determinate e contrassegnate con colori diversi e simbolo nella rappresentazione grafica *1.Utilizzo e destinazione d'uso delle aree in scala 1:1000*, e precisamente:

Destinazione d'uso abitativa (giallo)	<b>S</b>
Destinazione d'uso mista – prevalentemente abitativa (arancione)	<b>M1</b>
Destinazione sportivo ricreativa (verde scuro):	
aree con fabbricati sportivi edificati	<b>R1</b>
aree di terreni sportivi	<b>R2</b>
Aree verdi di protezione (verde chiaro)	<b>Z</b>
Aree dei sistemi infrastrutturali (bianco)	<b>IS</b>

Articolo 6

Nel presente Piano le destinazioni d'uso sono definite in base alle necessita' e ai rapporti dell'abitato esistente, mentre e' stato pianificato pure un aumento delle necessita' future in conformita' con i rapporti rilevati delle singole destinazioni d'uso in base al bilancio delle aree.

**1.2.1. Destinazione d'uso abitativa – S**

Articolo 7

Sono aree a destinazione pubblica abitativa le aree sulle quali si trovano o sono pianificati edifici con destinazione d'uso abitativa –precisamente familiari con un massimo di due (2) unita' funzionali.

Nell'ambito delle aree a destinazione d'uso abitativa si possono fabbricare e sistemare gli spazi pure per i contenuti complementari – con destinazione d'uso economica che non sono in contrasto con la destinazione abitativa principale dell'edificio e della zona.

I contenuti complementari si possono costruire esclusivamente nell'ambito degli edifici abitativi. La superficie massima destinata ad un'altra funzione che non sia quella abitativa principale non può superare il 25% della superficie complessiva lorda dell'edificio abitativo.

Nelle zone a destinazione d'uso abitativa sono possibili contenuti complementari come: servizi per la persona, artigianato silenzioso, studi medici, studi legali, uffici e sim. come pure l'ubicazione di aree verdi pubbliche e aree verdi di protezione, nonché la sistemazione di fabbricati e impianti infrastrutturali.

Nell'ambito delle aree a destinazione d'uso abitativa non si possono costruire e sistemare fabbricati per la produzione, magazzini, servizi, attività di ristorazione, rispettivamente contenuti che provocano rumore, esalazioni, intensificazione del traffico e in tal modo disturbano l'attività abitativa. I contenuti di tal tipo esistenti possono essere mantenuti ma senza la possibilità di ampliamento.

### **1.2.2. Destinazione d'uso mista – prevalentemente abitativa**

#### Articolo 8

Nelle aree a destinazione d'uso mista è possibile costruire edifici e sistemare le aree a destinazione d'uso mista-prevalentemente abitativa e precisamente come edifici plurifamiliari con un massimo di 4 unità funzionali.

Nelle aree a destinazione d'uso mista prevalentemente abitativa è possibile costruire edifici a destinazione d'uso abitativa con una parte minore di contenuti lavorativi che non disturbano l'abitazione.

I contenuti complementari si possono sistemare esclusivamente nell'ambito degli edifici abitativi.

La superficie massima adibita ad una funzione che non sia quella abitativa principale non può superare il 50% della superficie complessiva lorda dell'edificio abitativo.

Nelle aree a destinazione d'uso mista – prevalentemente abitativa che accanto all'abitazione comprendono i servizi della persona, l'artigianato silenzioso, gli studi medici, gli studi legali, gli uffici e sim., i negozi di prodotti di consumo; le istituzioni per la tutela sanitaria e la previdenza sociale, i servizi familiari, i contenuti culturali, religiosi, postali, bancari e simili.

Nelle aree a destinazione d'uso mista si possono costruire edifici e adibire spazi per: la ristorazione, le aree pubbliche e di protezione, i campi da gioco per i bambini, come pure i fabbricati e gli impianti comunali (centrali di trasformazione), mentre non si possono costruire maggiori contenuti che richiedono un traffico intenso o che in altro modo disturbano l'abitazione.

Nelle aree a destinazione mista prevalentemente abitativa non si possono costruire nuovi centri commerciali, edifici produttivi, night club e discoteche e altri contenuti che richiedono un traffico intenso o che possono disturbare in altro modo l'abitazione (emissioni di rumore, odore, gas, radiazioni ecc.) o che possono influire negativamente sull'abitazione.

### **1.2.3. Destinazione d'uso sportivo ricreativa**

#### Articolo 9

La destinazione sportivo ricreativa comprende le aree per lo sport e la ricreazione.

Il presente Piano prevede una zona minore con destinazione d'uso sportivo ricreativa nella parte settentrionale del comprensorio della superficie complessiva di 0,25 ha.

A seconda della posizione nell'abitato e al tipo di sport e ricreazione, le aree si dividono in quelle che possono essere adibite per uso esterno (simbolo R1) e in quelle nell'ambito delle quali è possibile la costruzione di fabbricati sportivi (simbolo R2).

#### **Destinazione d'uso sportivo ricreativa - R1**

In queste aree è possibile la costruzione di terreni sportivi all'aperto e altri spazi complementari minori.

È possibile la costruzione di fabbricati che completano e sono di servizio alla destinazione d'uso principale (tribune, guardaroba, impianti igienico sanitari, piccoli contenuti di ristorazione e sim.).

La superficie edile lorda massima (GBP) degli spazi complementari non può superare il 10% dell'intera area assestata del lotto edificabile con destinazione d'uso sportivo ricreativa, rispettivamente non può superare i 100 m<sup>2</sup>.

## **Destinazione d'uso sportivo ricreativa - R2**

In queste aree e' possibile la costruzione di edifici stabili dedicati alla destinazione d'uso sportivo ricreativa e di contenuti lavorativi complementari atti a completare la destinazione d'uso principale, che possono essere pure in funzione alla prestazione di servizi turistico alberghieri, nonche' la costruzione di fabbricati e impianti comunali.

La superficie massima complessiva degli spazi complementari alla destinazione principale ammonta al 50% della superficie edile lorda adibita alla destinazione principale.

Nell'area a destinazione d'uso sportivo ricreativa non e' possibile la costruzione di spazi abitativi.

### **1.2.4. Aree verdi di protezione – Z**

#### Articolo 10

Le aree verdi di protezione sono in funzione della tutela ambientale (protezione dal rumore, protezione dell'aria) ma anche degli spazi con caratteristiche storiche e paesaggistiche.

Il Piano prevede aree verdi di protezione nella parte settentrionale del comprensorio per tutelare e assicurare l'adeguata distanza dell'insieme storico – stanza Stanzietta dall'influenza della strada statale (D 301) e dell'edificazione neopianificata della parte residenziale dell'abitato.

Nella parte meridionale del comprensorio con il verde di protezione vengono tutelate le caratteristiche agricole del territorio piu' ampio (uliveto).

All'interno delle aree verdi di protezione e' proibita qualsiasi forma di edificazione fatta eccezione per le necessita' infrastrutturali.

### **1.2.5. Aree dei sistemi infrastrutturali – IS**

#### Articolo 11

Le aree dei sistemi infrastrutturali sono aree entro le quali si possono costruire i fabbricati e gli impianti comunali e i manufatti infrastrutturali in spazi e lotti edificabili specifici, nonche' i manufatti lineari e superficiali per il traffico.

Nelle aree previste per la costruzione di fabbricati e impianti comunali e manufatti infrastrutturali su lotti specifici si costruiscono:

- le centrali di trasformazione

Nelle aree previste per i manufatti lineari, superficiali e altri manufatti infrastrutturali del traffico si costruiscono e sistemano:

- la rete della viabilita' interna;
- i parcheggi pubblici;
- le fermate degli autobus;
- le zone pedonali, i sentrieri e sim.;

Nelle aree dei sistemi infrastrutturali non si possono costruire edifici abitativi.

## **4. CONDIZIONI PER LA SISTEMAZIONE DEGLI EDIFICI PER L'ATTIVITA' ECONOMICA**

#### Articolo 12

Gli edifici per l'attivita' economica come edifici indipendenti non sono previsti dal presente Piano. Gli spazi per l'attivita' economica si possono collocare nell'ambito delle aree a destinazione d'uso mista prevalentemente abitativa nell'ambito degli edifici abitativi nonche' nelle aree con destinazione d'uso sportivo ricreativa nell'ambito degli edifici con destinazione d'uso portiva.

Nel comprensorio del Piano non si possono collocare edifici e sistemare spazi che a causa del rumore, la polvere, gli odori, l'orario di lavoro inadeguato, il traffico intenso di merci e veicoli disturbano l'abitazione.

Le condizioni di sistemazione degli spazi per l'attivita' commerciale sono definiti nelle disposizioni sulle condizioni e le modalita' di edificazione degli edifici abitativi e sportivo-ricreativi.

## 5. CONDIZIONI DI COLLOCAMENTO DEGLI EDIFICI PER LE ATTIVITA' SOCIALI

### Articolo 13

Il Piano dà la possibilità di collocamento dei contenuti delle attività sociali nell'ambito delle aree previste e degli edifici con destinazione d'uso abitativa e mista – prevalentemente abitativa.

Le condizioni di collocamento degli spazi adibiti alle attività sociali sono definite nelle disposizioni sulle condizioni e le modalità di edificazione degli edifici con destinazione d'uso abitativa e mista – prevalentemente abitativa.

## 4. CONDIZIONI E MODALITA' DI EDIFICAZIONE DEGLI EDIFICI ABITATIVI

### 12.3. Condizioni di edificazione degli edifici abitativi

#### Articolo 14

Il Piano prevede l'abitazione come destinazione d'uso principale nelle zone a **destinazione d'uso abitativa (S) e mista – prevalentemente abitativa (M1)**.

Gli edifici abitativi sono pianificati come **edifici abitativi individuali – edifici familiari e plurifamiliari** dell'altezza massima di due piani sopra terra – piano terra e piano con un massimo di un piano sotterraneo (Po).

### 12.4. Modalità di edificazione degli edifici abitativi

#### Articolo 15

Gli edifici abitativi – edifici familiari e plurifamiliari si possono costruire come:

- **edifici indipendenti;**
- **edifici accostati;**
- **edifici accorpati**

Le modalità di edificazione dei nuovi edifici si definiscono in base alla grandezza e alla forma del lotto edificabile, rispettivamente in base alla matrice urbana e la tipologia dell'edificazione preesistente.

Nell'ambito di un lotto edificabile è possibile costruire soltanto un edificio abitativo con gli annessi ausiliari.

L'edificio familiare può avere un massimo di due (2) unità funzionali (abitative e/oppure lavorative), delle quali la parte maggiore della superficie complessiva lorda deve essere adibita all'abitazione.

L'edificio plurifamiliare può avere un massimo di quattro (4) unità funzionali (abitative e/oppure lavorative), delle quali la parte maggiore della superficie complessiva lorda deve essere adibita all'abitazione.

Nel comprensorio del Piano non è possibile costruire edifici pluriabitativi (condomini).

#### Articolo 16

L'edificabilità massima consentita del lotto edificabile si differenzia a seconda della destinazione d'uso e si divide in tre regimi:

Regime I – parti densamente edificate: centro storico – Stanzietta e centro storico – Stanzia Vigneri

Regime II – parti edificate e inedificate dell'abitato di Stanzietta con destinazione d'uso mista – prevalentemente abitativa (M1),

Regime III – parti edificate e inedificate dell'abitato di Stanzietta e di Stanzia Vigneri con destinazione d'uso abitativa (S),

I confini del comprensorio dei Regimi I, II e III sono rappresentati nella parte grafica del Piano nella rappresentazione cartografica 1. Utilizzo e destinazione d'uso delle aree e 4. Modalità e condizioni di edificazione.

#### Articolo 17

Il rapporto tra grandezza del lotto e superficie edificabile massima è definito come segue nella rappresentazione tabellare:



**REGIME I – PARTI DENSAMENTE EDIFICATE**

Grandezza del lotto m2	edificio indipendente	edificio accostato	edificio accorpato
	Max %	Max %	Max %
< 200	perc.	60 (100)	70 (100)
201 – 240	50	60	65
241 – 350	45	55	65
351 – 400	45	55	60
401 – 500	45	50	60
>501	35	35	35

**REGIME II – parti edificate e inedificate dell'abitato di Stanzietta (M1)**

Grandezza del lotto	Edificio indipendente	Edificio accostato	Edificio accorpato
	max. %	max. %	max. %
< 300	Esistente	Esistente	Esistente
300 - 600	Esistente	45	45
601 – 800	35	35	35
801 – 1200	30	35	35
>1201	30	-	-

**REGIME III – parti edificate e inedificate dell'abitato di Stanzietta e Stanzia Vigneri (S)**

Grandezza del lotto	Edificio indipendente	Edificio accostato	Edificio accorpato
	max. %	max. %	max. %
< 600	Postojeće	Postojeće	Postojeće
601 – 800	35	45	45
801 – 1200	30	35	35
>1201	30	-	-

Nell'edificabilità del lotto edificabile non rientra l'edificazione che rappresenta la sistemazione del terreno pertinente (del lotto edificabile), come ad esempio le terrate scoperte, i campi da gioco, le piscine della superficie fino a 24,00 m<sup>2</sup> e della profondità fino a 2,0 m dal livello del terreno circostante, cisterne e fosse settiche, tutti di un'altezza inferiore a 1 m dal livello del terreno assestato in ogni singolo punto direttamente vicino all'edificio, nonché le aree viabile nell'ambito del lotto edificabile.

Nell'ambito delle parti densamente edificate dell'abitato (REGIME I) in caso di interpolazioni degli edifici nell'ambito di lotti edificabili della superficie fino a 200 m<sup>2</sup> l'edificabilità massima concessa può ammontare anche al 100% della superficie del lotto edificabile, se tale edificabilità non produce effetti di importante peggioramento delle condizioni di abitabilità degli edifici circostanti.

Nei casi in cui l'edificazione esistente supera i limiti massimi definiti e non esiste la possibilità di ingrandire il lotto edificabile, non può essere concesso l'aumento delle coordinate dell'edificio.

L'edificabilità massima consentita non può essere maggiore della parte edificabile del lotto. Nel caso in cui l'edificabilità massima consentita dovrebbe risultare maggiore della parte edificabile del lotto, verrà considerata valida la parte edificabile del lotto.

Il valore del coefficiente di sfruttabilità del lotto edificabile (kis) può essere al massimo pari a 1,0.

In via d'eccezione, nella ristrutturazione e nell'interpolazione di edifici accorpato, all'interno delle parti densamente edificate dell'abitato (REGIME I) sui lotti della superficie fino a 200 m<sup>2</sup>, l'indice kis può ammontare a 3,0.

La superficie minima del terreno naturale salvaguardato ammonta al 30% della superficie del lotto edificabile che deve essere rinverdito e/oppure adibita ad orto dell'edificio.

Tutti i posti parcheggio in autorimessa devono venire assicurati nell'ambito del lotto edificabile e precisamente 2 posti macchina per appartamento, mentre per le altre destinazioni si applicano i normativi di cui alla presente Delibera.

La parte edificabile del lotto adibito alla costruzione di un edificio indipendente si definisce in modo tale per cui la retta di edificazione disti almeno 5,0 m dalla linea di regolazione per l'edificio principale e per tutti quelli ausiliari, e che la

distanza dell'edificio dai confini del lotto sia pari almeno della metà dell'altezza dello stesso fino al cornicione del tetto, misurando dal livello del terreno assestato nella parte più bassa, ma non può essere inferiore a **4 m**.

Le disposizioni succitate non si applicano all'interno delle parti densamente edificate dell'abitato (REGIME I) se per via della grandezza del lotto e dell'edificazione esistenti non sono applicabili. In tal caso, i posti parcheggio devono venir assicurati nell'ambito dell'area pubblica (in accordo con la Città) oppure nell'ambito di un altro lotto edificabile.

#### Articolo 18

**L'altezza massima consentita** e il numero massimo di piani sopra terra ammontano come segue:

**REGIME I** – parti densamente edificate dell'abitato: centro storico – Stanzietta e centro storico – Stanzia Vigneri  
 Nell'edificazione nell'ambito delle parti densamente edificate dell'abitato oppure accanto a singoli edifici tutelati del patrimonio architettonico o culturale, l'altezza massima oppure obbligatoria dell'edificio, rispettivamente lo sviluppo in piani del medesimo si definisce nell'ambito della procedura per il rilascio del permesso di ubicazione, ai sensi delle condizioni oppure dei permessi degli organi competenti preposti alla tutela del patrimonio architettonico o culturale.

**REGIME II** – parti edificate e inedificate dell'abitato di Stanzietta con destinazione d'uso mista – prevalentemente abitativa (**M1**),  
 - 2 piani sopra terra, altezza consentita 7,5 m per gli edifici familiari e plurifamiliari,

**REGIME III** – parti edificate e inedificate dell'abitato di Stanzietta e Stanzia Vigneri con destinazione d'uso abitativa (**S**),  
 - 2 piani sopra terra, altezza consentita 7,5 m per gli edifici familiari,

Negli edifici plurifamiliari e familiari sopra all'altezza massima consentita si può costruire la struttura del tetto dell'altezza massima di 3 m misurando fino al punto più alto del colmo del tetto.

Tutti gli edifici plurifamiliari e familiari possono avere al massimo un piano sotto terra (cantina).

Nei casi in cui l'altezza dell'edificio esistente supera gli indici consentiti, lo stesso può essere ristrutturato entro le misure esistenti in conformità alle disposizioni del Piano.

L'altezza dell'edificio si misura dal livello del terreno assestato lungo la facciata dell'edificio nella sua parte più bassa fino al limite superiore del solaio del piano, rispettivamente alla cima del muro del sottotetto, che non può superare l'altezza massima di 1,2 m.

Non si considera terreno assestato, ai sensi delle presenti disposizioni, la rampa di entrata per l'autorimessa sotterranea, ubicata alla distanza ottimale tra l'area viabile pubblica e l'autorimessa, né la gradinata esterna lungo l'edificio per l'accesso alla cantina.

La limitazione dell'altezza non si riferisce alle installazioni meccaniche (torri di raffreddamento per l'immissione e l'emissione di aria fresca) e altre installazioni ed elementi edili simili.

#### Articolo 19

Gli edifici con destinazione d'uso abitativa non si possono modificare per altre destinazioni e neppure si può aumentare il numero di unità abitative.

I lotti edificati per i quali è stata rilasciata la concessione edilizia, in cui l'edificazione è già iniziata oppure sono stati edificati prima dell'emanazione del Piano possono essere mantenuti e ristrutturati esclusivamente entro i valori esistenti in conformità alle condizioni di ubicazione rilasciate.

In via d'eccezione è possibile aumentare i valori esistenti nei lotti edificabili della superficie superiore a 600 m<sup>2</sup>, la cui edificazione è inferiore a 150 m<sup>2</sup>.

Per gli edifici pluriabitazionali esistenti è concessa esclusivamente la manutenzione.

### 12.5. Modalità di edificazione dei fabbricati ausiliari

#### Articolo 20

Nei lotti edificabili degli edifici abitativi indipendenti, oltre all'edificio abitativo oppure all'edificio abitativo-lavorativo, si possono costruire fabbricati ausiliari con spazi per il lavoro, autorimesse, magazzini e altri vani ausiliari, tettoie e piscine.

Il fabbricato ausiliario può essere indipendente, accostato oppure accorpato, dell'altezza di un piano sopra terra. L'altezza dell'edificio ausiliario può arrivare al massimo a 2,5 m, misurando dalla parte dell'entrata.

I fabbricati ausiliari si possono costruire solo entro i limiti dell'edificabilità massima consentita.

La retta di edificazione del fabbricato ausiliario e' in linea oppure dietro alla linea di edificazione dell'edificio principale.

Nella situazione in cui nell'ambito del lotto edificabile di edifici abitativi indipendenti si costruiscono piu' fabbricati ausiliari, la somma delle loro superfici lorde complessive non puo' superare i 50 m<sup>2</sup> (non si prendono in considerazione piscine e tettoie).

Le tettoie sono finalizzate alla copertura dei posteggi, delle terrazze, delle gradinate, degli atrii e sim. della superficie complessiva di 25 m<sup>2</sup> nell'ambito del lotto edificabile; per la sistemazione delle medesime si applicano le regole vigenti per i fabbricati ausiliari.

## **12.6. Assetto del lotto edificabile**

### Articolo 21

Il lotto edificabile destinata prevalentemente all'abitazione deve avere il terreno pertinente assestato, nel rispetto delle caratteristiche funzionali e architettoniche del paesaggio con l'utilizzo di vegetazione autoctona.

La superficie minima di terreno da mantenere allo stato naturale e' ammonta al 30% della superficie del lotto edificabile e deve essere rinverditata e sistemata come giardino della casa familiare.

Le aree pregiardino vengono rinverditate con alta e bassa vegetazione.

Le recinzioni verso la via vengono eseguite in combinazione di materiale solido e siepe; l'altezza massima e' di 1,5 m.

L'altezza della recinzione tra i lotti edificabili puo' avere l'altezza massima di 1,5 m, salvo nei casi in cui la recinzione e' realizzata con muretto basso pieno (fino a 1 m) e recinzione metallica trasparente, quando l'altezza complessiva della recinzione puo' arrivare a 2 m.

Nei lotti edificabili con dislivelli del terreno superiori a 0,5 m, la recinzione in singoli punti puo' superare l'altezza di 1,5 m, ma non puo' superare, in qualsiasi punto del terreno, l'altezza massima di 2 m. Ai sensi delle presenti disposizioni, l'altezza del muro di sostegno non si considera altezza del muro di recinzione.

## **5. CONDIZIONI E MODALITA' DI EDIFICAZIONE DEI FABBRICATI CON DESTINAZIONE D'USO SPORTIVO RICREATIVA**

### **5.1. Condizioni di edificazione dei fabbricati con destinazione d'uso sportivo ricreativa (R1 e R2)**

#### Articolo 22

La destinazione d'uso sportivo ricreativa che comprende le aree sportive e' prevista dal presente Piano nella zona nord del comprensorio della superficie di 0,24 ha.

Gran parte della zona pianificata e' adibita alla costruzione di terreni sportivi all'aperto (R1), mentre una parte piu' piccola (per un massimo del 30% della superficie complessiva della zona) e' prevista per la costruzione di edifici (R2).

### **5.2. Modalita' di edificazione dei fabbricati con destinazione d'uso sportivo ricreativa : sport senza edificazione – R1**

#### Articolo 23

La destinazione d'uso delle aree e' sportivo ricreativa;

- e' permessa la costruzione esclusivamente di campi sportivi all'aperto provvisti di tribune.
- In via d'eccezione e' permessa la costruzione di piccoli fabbricati con contenuti complementari come ad esempio spogliatoi, ambienti sanitari, rimesse per le attrezzature sportive e sim.
- lo sviluppo in piani massimo dei fabbricati con contenuti complementari e' di 2 piani: P+1;
- la distanza minima del fabbricato con contenuti complementari dall'area viabile pubblica e' di 5,0 m,
- la distanza del fabbricato con contenuti complementari dagli altri lotti edificabili e' di 4,0 m; ma si puo' definire pure una distanza inferiore, oppure in concomitanza con il confine se nella parte rivolta verso il lotto vicino non si effettuano aperture.
- la superficie massima lorda consentita per i contenuti complementari e' di 100 m<sup>2</sup>.
- almeno il 20% della superficie del lotto edificabile con destinazione d'uso sportivo ricreativa (R1) deve essere adibito a vegetazione.
- il numero necessario di posteggi e' assicurato all'esterno del lotto edificabile, nel parcheggio pubblico pianificato lungo il profilo della via a sud della zona ricreativa.

**5.3. Modalita' di edificazione dei fabbricati con destinazione d'uso sportivo ricreativa: sport con edificazione – R2**

Articolo 24

La destinazione d'uso dei fabbricati e' sportivo ricreativa;

- la superficie minima del lotto edificabile ammonta a 600 m<sup>2</sup>;
- lo sviluppo in piani massimo per i fabbricati con destinazione d'uso sportivo ricreativa e' di 3 piani: Po+P+1, mentre il numero massimo di unita' funzionali (ricreative, lavorative e sim.) e' 5;
- la distanza minima del fabbricato dall'area viabile pubblica e' di 5,0 m,
- la distanza del fabbricato dagli altri lotti edificabili ammonta a 4 m; ma si puo' definire pure una distanza inferiore, oppure in concomitanza con il confine se nella parte rivolta verso il lotto vicino non si effettuano aperture.
- il coefficiente massimo di edificabilita' ( $k_{ig}$ ) e' 0,30; mentre il massimo coefficiente di fruibilita' ( $k_{is}$ ) e' 0,8.
- almeno il 30% della superficie del lotto edificabile con destinazione d'uso sportivo ricreativa (R2) deve essere adibito a vegetazione.
- nell'ambito del lotto con destinazione sportivo ricreativa e' necessario assicurare almeno 1 posteggio per ogni 100 m<sup>2</sup> di superficie complessiva lorda.

**13. CONDIZIONI DI TUTELA E DI MANTENIMENTO DEL VERDE DI PROTEZIONE**

Articolo 25

La destinazione delle aree verdi di protezione e' in primo luogo la protezione – ecologica ma anche estetica.

Le aree verdi di protezione devono essere soggette a regolare manutenzione e nel caso di aree agricole (uliveti) devono essere coltivate.

**14. CONDIZIONI DI ASSETTO RISPETTIVAMENTE DI EDIFICAZIONE, RISTRUTTURAZIONE ED EQUIPAGGIAMENTO DELLA RETE STRADALE, DELLE TELECOMUNICAZIONI, ENERGETICA E COMUNALE CON I RISPETTIVI IMPIANTI**

Articolo 26

Il Piano assicura le aree e i corridoi dei sistemi infrastrutturali e precisamente per:

- il sistema della viabilita';
- le telecomunicazioni;
- il sistema di erogazione idrica;
- il sistema energetico

I tracciati esistenti e pianificati dell'infrastruttura comunale, a seconda delle condizioni locali e tecniche, seguiranno di norma i corridoi tracciati.

Le condizioni locali per la realizzazione dell'infrastruttura comunale sono definiti dagli uffici competenti.

I sistemi infrastrutturali si costruiscono in conformita' alle prescrizioni particolari, alle regole professionali specialistiche e alle disposizioni della presente delibera.

**7.1. Condizioni di edificazione della rete stradale**

Articolo 27

Nella rappresentazione cartografica *2.A Traffico*, in scala 1:1000, sono definiti i corridoi della rete stradale.

La disposizione e i profili trasversali delle aree viabili definiti dal Piano sono indicativi, mentre tutti gli elementi necessari e i rapporti tra le altezze verranno definiti in modo dettagliato dai documenti applicativi dell'assetto territoriale oppure dalle soluzioni dettagliate delle vie.

Le soluzioni pianificate delle strade e dell'infrastruttura soddisferanno le necessita' future del comprensorio mantenendo lo standard odierno. Le soluzioni applicate attraverso l'esecuzione dei progetti (per l'ottenimento della concessione edilizia) possono differenziarsi parzialmente da quelle pianificate, in presenza di necessita' giustificata dallo sviluppo tecnologico, di ragioni economiche e funzionali, rispettivamente dettate da nuove conoscenze future.

Nell'ambito dell'esecuzione dei progetti per l'ottenimento del permesso di edificazione l'esecutore ha l'obbligo di attenersi alle vigenti disposizioni legislative, regolamenti, ordinanze e norme.

**7.1.1. Vie cittadine principali e strade di rilevanza extralocale**

Articolo 28

Nel comprensorio del Piano si trova la strada statale D-301.

La rete secondaria delle vie di raccolta nel comprensorio del Piano, raccoglie il traffico delle vie dell'abitato e lo indirizza verso la rete principale – la statale D 310, allo stesso tempo via principale cittadina.

Gli allacciamenti della rete viabile secondaria alla strada pubblica (via cittadina principale) si effettuano in conformita' al Regolamento sulle condizioni minime per la progettazione e la costruzione degli allacciamenti e degli accessi alla strada pubblica (GU 73/98).

### 7.1.2. Vie cittadine e di accesso

#### Articolo 29

Il collegamento tra le vie cittadine principali e le vie all'interno dell'abitato e' rappresentato da due vie di raccolta.

Le vie di raccolta collegano tra loro la zona residenziale e quella mista. Lungo le medesime si svolge il traffico a doppio senso mentre l'allacciamento alla strada statale D301 e' a senso unico.

La larghezza della carreggiata e' variabile e ammonta nelle sezioni A-A, A1-A1 e E1-E1 a 7.0m, nelle sezioni B-B, C-C, C1-C1, D-D e F-F a 6.0 m mentre nelle sezioni E-E e G-G ammonta a 5.0m. Nella sezione E2-E2 ammonta a 6.5m mentre la larghezza del marciapiedi e di 1,5 m.

Solo i lotti edificabili che non hanno la possibilita' di accesso sulle altre vie cittadine nel comprensorio possono realizzare l'accesso mediante queste strade di raccolta.

Le rimanenti vie all'interno dell'abitato raccolgono il traffico dai condomini abitativi e di altro genere e lo dirigono dalle e alle vie di raccolta. Nel caso in cui queste vie siano dei vicoli ciechi la loro lunghezza massima e' di 100 m, mentre alla fine hanno un'adeguata area di inversione. La larghezza della carreggiata ammonta ad un minimo di 2x2,75m, mentre la larghezza del marciapiedi ammonta a 1,5m.

La posizione, la larghezza e gli altri elementi del sistema del traffico sono obbligatori nella realizzazione delle strade riportate nella rappresentazione cartografica 2A. Traffico.

Le larghezze delle strade di accesso, che non sono riportate nella carta principale del traffico devono essere progettate in base ai seguenti criteri:

- l'accesso diretto di un lotto edificabile si assicura mediante una strada di accesso della larghezza minima di 3 m in modo tale per cui la distanza del lotto edificabile dalla strada di livello superiore alla quale si collega la strada di accesso non deve essere superiore a 30 m.
- l'accesso diretto di due fino a sei lotti edificabili si assicura mediante una strada di accesso della larghezza di 5,5 m con un area di inversione alla fine, se la distanza del lotto piu' lontano dalla strada alla quale si collega la strada di accesso non e' superiore a 150 m.
- l'accesso diretto per un numero maggiore di lotti edificabili oppure per i lotti edificabili che distano piu' di 150 m dalla strada alla quale si collega la strada di accesso si assicura con una strada di accesso, di almeno due corsie di 2,7 m e una fascia pedonale di 1,5 m.

L'altezza libera delle strade di accesso ammonta a 4,5 m.

La pendenza longitudinale delle strade di accesso non puo' essere superiore al 10%.

Se la strada di accesso e' posizionata in curva e' necessario aumentarne la larghezza e l'altezza libera in conformita' alle prescrizioni.

Gli elementi del corso orizzontale e verticale del tracciato devono essere progettati in conformita' al Regolamento sui normativi tecnici e sulle condizioni fondamentali che le strade pubbliche fuori dall'abitato devono soddisfare dal punto di vista della sicurezza del traffico. I livelli delle strade sono da definirsi in modo tale da soddisfare le condizioni tecniche ed estetiche, devono essere conformi alla futura edificazione e all'edificazione esistente.

Gli elementi orizzontali dei tracciati sono definiti dalle semirette, mentre nelle zone di curvatura sono definiti da curve circolari il tutto come riportato nella rappresentazione cartografica del Piano: 2.A. *Traffico in scala* 1:1000.

Le semicirconferenze di entrata e di uscita nella zona degli incroci e degli allacciamenti si effettueranno mediante curve circolari  $r_{min}= 6,00$  m, mentre gli incroci con le strade pubbliche devono essere progettati in conformita' al Regolamento sulla progettazione degli incroci con le strade pubbliche.

Gli elementi verticali delle strade sono definiti dalla quota dell'allacciamento alle strade e agli incroci esistenti, nonche' alle condizioni ambientali. Gli elementi si compongono dalle rette delle diverse pendenze e tra di essi dai settori concavi e convessi definiti da curvature verticali con elementi dell'arco circolare.

La pendenza trasversale delle carreggiate per le strade ammonta al 2,5% mentre la pendenza trasversale massima consigliata per le curve e' del 5 %, invece nel punto di allacciamento della strada progettata a quella esistente la pendenza verra' adeguata al singolo caso.

La pendenza trasversale dei passaggi pedonali e' del 2,0% mentre la pendenza delle banchine va dal 2,5% al 7%, a seconda della posizione della banchina e al fatto se la strada si trova rialzata o in trincea.

Le sezioni dell'interramento si effettuano nel rapporto 1 : 1,5 mentre le sezioni delle cunette si eseguono nella pendenza di 2:1.

La segnaletica orizzontale e verticale sono da progettarsi, rispettivamente posizionarsi in base alla categorizzazione delle strade.

La struttura della strada viene eseguita con strati di asfalto e strati portanti in materiale pietroso.

### 7.1.3. Aree per il trasporto pubblico

Articolo 30

Nel comprensorio del Piano e' prevista una fermata dell'autobus del trasporto pubblico sulla strada statale D301.

### 7.1.4. Parcheggi pubblici

Articolo 31

Nel comprensorio del Piano si pianifica un parcheggio pubblico nella parte settentrionale, a ovest della zona sportivo ricreativa con almeno 10 posteggi.

I posteggi sono della misura di 5,0x2,5m, mentre i posteggi per i disabili misurano 3,0x5,0m.

La pendenza massima longitudinale e trasversale per i parcheggi ammonta al 5,0%.

### 7.1.5. Il traffico in sosta

Articolo 32

Il Piano definisce il numero minimo di posteggi in base alla tipologia delle attivita' come segue:

FINALITA'-ATTIVITA'	NRO. POSTEGGI APERTO/CHIUSO
Abitativa (edifici familiari e plurifamiliari)	2 PM per ogni unita' abitativa (alloggio, appartamento, studio)
lavorativa – uffici, negozi, servizi e sim.	1 PM per ogni 30 m2 di superficie lorda dell'edificio
Ristorazione (ristoranti, pasticcerie e sim.)	1 PM per ogni 4 posti a sedere
Ristorazione (tranne ristoranti e pasticcerie e sim.)	1 PM per ogni 10 m2 di superficie lorda dell'edificio

## 14.3. Condizioni di edificazione della rete delle telecomunicazioni e delle comunicazioni elettroniche

Articolo 33

La soluzione della rete delle telecomunicazioni nel comprensorio del Piano e' definita nella rappresentazione cartografica nro. 2.B. *Posta e telecomunicazioni* in scala 1 : 1000.

La soluzione e' di carattere ideale e schematico e puo' essere modificata in base alle condizioni dell'operatore oppure dell'istituzione che gestisce la rete delle telecomunicazioni il che verra' definito in seguito in base al progetto per la costruzione della singola parte della rete.

La rete delle telecomunicazioni verra' costruita oppure ristrutturata inbase alla richiesta degli investitori degli altri edifici, degli organi cittadini oppure in base al piani degli operatori autorizzati o delle istituzioni che li gestiscono.

La rete delle telecomunicazioni verra' edificata e ristrutturata esclusivamente sotto terra secondo il principio della canalizzazione distributiva delle telecomunicazioni con gia incluse le condutture di riserva per le future necessita'. La costruzione e la ristrutturazione della rete delle telecomunicazione puo' essere eseguita anche sopra terra in qualita' di rete provvisoria nella fase di un'edificazione parziale di una singola zona oppure per collegare un piccolo numero di utenti (20).

I tracciati per la costruzione, la ristrutturazione e l'attrezzatura della rete delle telecomunicazioni devono essere scelti in base alla rappresentazione grafica, salvo nei casi di conformazione con le altre reti infrastrutturali. Nella parte in cui la rete delle telecomunicazioni e' gia' costruita, e' necessario utilizzare i cavi esistenti nella massima misura possibile. Bisogna prevedere i tracciati della rete sotterranea nell'ambito delle aree pubbliche, in modo tale che siano in conformita' con gli altri impianti e installazioni dell'infrastruttura, sia per quanto riguarda la rete esistente che quella pianificata.

La distanza orizzontale dei condotti delle telecomunicazioni rispetto alle altre condutture, ogni qualvolta sia possibile, deve essere di almeno 1 m.

Eccetto per gli elementi passivi della rete delle telecomunicazioni, in futuro, e' possibile che si presenti l'esigenza di costruzione di elementi attivi della rete (concentratori, multiplex e sim. ). Gli elementi attivi verranno incorporati in fabbricati indipendenti di piccole dimensioni posizionati nell'ambito delle aree pubbliche (corridoi delle strade, aree verdi) oppure nell'area pertinente dell'edificio. Con la forma, il colore e la posizione tali fabbricati devono armonizzarsi con l'ambiente circostante).

Gli allacciamenti delle telecomunicazioni dei singoli edifici si realizzano sotto terra. In via d'eccezione e come soluzione temporanea, gli allacciamenti si possono eseguire sopra terra. I cavi di allacciamento sono montati in tubi. La profondita' di collocamento dei cavi e dei tubi di allacciamento nell'ambito del lotto edificabile viene conformata al suo assetto. Il punto di allacciamento e le capacita' necessarie deve essere concordato con la competente istituzione che gestisce la rete delle telecomunicazioni.

Tutti gli edifici vengono allacciati alla rete fissa e vengono attrezzati con installazioni delle telecomunicazioni adeguate per capacita' ed esecuzione alla loro grandezza e alla loro destinazione d'uso in conformita' alle prescrizioni particolari e generali che regolano la materia.

L'armadietto di allacciamento viene montato sulla facciata dal lato rivolto alla via dalla quale e' previsto l'allacciamento. Negli edifici abitativi e lavorativi maggiori e' possibile montare l'armadietto di allacciamento anche nell'atrio di entrata a condizione che se ne assicuri l'accesso indisturbato. L'armadietto di allacciamento deve essere collegato alla messa a terra principale dell'edificio.

Nel comprensorio del piano bisogna evitare la costruzione dei pali delle antenne della rete mobile delle telecomunicazioni e della televisione via cavo. In presenza della necessita' di costruire stazioni base della rete mobile delle telecomunicazioni, i sistemi di antenne vengono collocati sugli edifici in modo tale che le antenne e le strutture portanti non sovrastino l'edificio per piu' di 5 metri dal loro colmo, oppure su pali portanti indipendenti che non superano l'altezza dell'edificio piu' alto dell'abitato, rispettivamente della parte dell'abitato in questione, che per forma e grandezza non creino un impatto negativo con l'ambiente circostante e che la distanza tra il palo dell'antenna e l'edificio esistente o pianificato superi a sua altezza.

Le cabine telefoniche pubbliche verranno collocate accanto o nell'ambito dei contenuti pubblici nel comprensorio del piano.

#### Posta

Nel comprensorio del Piano, per ora, non e' prevista l'apertura di un ufficio postale.

### **14.4. Condizioni di edificazione dell'infrastruttura comunale**

#### **14.4.1. Acquedotto e canalizzazione pubblica**

##### Articolo 34

Le soluzioni dei sistemi di irigazione idrica e di canalizzazione delle acque reflue per il comprensorio del piano sono riportate nella rappresentazione cartografica *2.D. Sistema dell'economia idrica* in scala 1 : 1000.

##### **14.4.1.1. Erogazione idrica**

##### Articolo 35

Ai fini dell'erogazione idrica dell'abitato si prevede l'allacciamento al sistema esistente duttile Ø300 mm e Ø200 mm che passa attraverso l'abitato.

L'allacciamento e' previsto con tubature del profilo Ø100 mm ossia con uno sviluppo della rete idrica in modo tale che l'allacciamento al sistema idrico e' possibile per ogni lotto edificabile. Allo stesso tempo e' prevista una copertura della zona con idranti.

#### **Condizioni tecniche per l'allacciamento al sistema di erogazione idrica**

##### Articolo 36

L'allacciamento deve avere un tombino proprio singolo o collettivo, per il collocamento del contatore, in conformita' alle condizioni dell'Acquedotto.

L'allacciamento idrico si effettua in un punto facilmente accessibile in base alle condizioni e al benessere dell'Acquedotto. Gli allacciamenti idrici sono da eseguirsi di norma perpendicolari alle tubature.

I raccordi domestici non devono diminuire il diametro della tubatura e non devono essere collocati ad una distanza reciproca inferiore a 5,0 m

Prima e dopo del contatore e' d'obbligo prevedere il convogliatore d'entrata – una parte orizzontale della tubatura (di entrata e di uscita) in base alle istruzioni della casa produttrice del contatore.

Il diametro minimo dell'allacciamento si definisce in base al computo idraulico e di norma non puo' essere di profilo inferiore ai 25 mm.

La profondita' minima dell'allacciamento idrico e' di 0,60 m e dipende dal luogo e dal diametro dell'allacciamento. La profondita' dell'allacciamento e' definita dall'Acquedotto.

L'intersezione dell'allacciamento idrico si effettua di norma perpendicolare alle altre installazioni. In questo caso l'allacciamento idrico deve essere posto sopra alla canalizzazione. La distanza reciproca minima nel luogo di intersezione ammonta da 30 a 50 cm, a seconda dell'installazione dell'infrastruttura (misurato in perpendicolare nel punto di intersezione).

Se oltre all'utilizzo dell'acqua per fini sanitari e' necessario un suo utilizzo per l'antincendio, nel tombino vengono installati due differenti contatori oppure un contatore combinato.

Negli abitati urbanizzati provvisti di rete per l'erogazione idrica, il contatore viene installato lungo la linea di regolazione sul terreno pertinente all'edificio.

Se la linea di regolazione coincide con la linea di edificazione, il contatore si installa di norma sull'area pubblica. In via d'eccezione, in presenza di possibilita' tecniche, l'Acquedotto puo' approvare l'installazione del contatore nell'edificio.

#### 14.4.1.2. Canalizzazione delle acque reflue

Articolo 37

Per il comprensorio del piano e' stato gia' approvato il sistema di distribuzione della canalizzazione delle acque reflue.

#### Acque reflue sanitarie-di consumo

Articolo 38

La quantita' complessiva di acque reflue per la quale deve essere dimensionata la rete di canalizzazione dell'abitato di Stanzietta e':  $Q_{mj} = 9,0$  l/s

La rete di canalizzazione dell'abitato di Stanzietta gravita in tre diverse direzioni, ossia parte dell'abitato verra' allacciato al collettore magistrale di Strada Contessa, una parte alla rete di canalizzazione della parte settentrionale dell'abitato di Facchinia, mentre una terza parte verra' allacciata alla rete di canalizzazione della parte meridionale dell'abitato di Facchinia.

Il collettore principale delle acque reflue sanitarie-di consumo K-1 della lunghezza di  $L = 550,00$  m al quale si collega la rete dei collettori gravitazionali del profilo di 200-250 mm della lunghezza di  $L = 1470$  m, raccoglie le acque reflue della maggior parte dell'abitato di Stanzietta, e verra' allacciato al collettore di Strada Contessa, attraverso il quale le acque reflue vengono condotte fino all'impianto di depurazione delle acque reflue PINETA a Cittanova. Al collettore principale, oltre all'abitato di Stanzietta, in futuro verra' collegato il collettore dell'abitato di Businia. Per la caduta minima di  $I = 5 \%$  e' stato scelto il tubo  $\varnothing 300$  mm.

Nella parte dell'abitato di Stanzietta a nord della strada Strada Contessa sono previsti 100 m di collettori della canalizzazione che si allacceranno alla parte settentrionale dell'abitato di Facchinia (ai sensi del PDA Facchinia).

Con la scelta delle tubature idonee bisogna assicurare l'impermeabilita' del sistema fognario.

Sul tracciato dei collettori della fognatura, negli spaccati verticali e orizzontali bisogna realizzare dei tombini di revisione che si chiudono con coperchi in ghisa della dimensione  $\cdot 600$  mm, della resistenza al carico 150 – 400 kN a seconda dell'intensita' del traffico.

Articolo 39

#### Acque meteoriche

Nel comprensorio del Piano e' pianificata la costruzione di un sistema parziale di canalizzazione delle acque meteoriche. Le acque di dilavamento dei tetti degli edifici abitativi e lavorativi verranno immesse nel terreno per mezzo di pozzi di assorbimento, mentre le acque di dilavamento delle strade e dei parcheggi verranno convogliate nei luoghi di inserimento definiti dal Piano regolatore della Citta' di Cittanova.

Tutte le acque meteoriche di dilavamento delle strade e dei parcheggi, ossia le acque meteoriche inquinate, prima di essere immesse nei luoghi di assorbimento devono venir trattate in idonei separatori.

- La quantita' di acque meteoriche che viene immessa nella zona di assorbimento a sud dell'abitato di Stanzietta:

$$Q = 2,3 \times 0,7 \times 240 = 387 \text{ l/s}$$

Per la raccolta delle acque meteoriche di questa zona e' pianificata una rete di collettori del profilo di 250-400 mm e della lunghezza complessiva di  $L = 1040$  m.

- La quantita' di acque meteoriche immessa nella zona di assorbimento a ovest di Stanzietta:

$$Q = 1,3 \times 0,7 \times 240 = 218 \text{ l/s}$$

Per la raccolta delle acque meteoriche di questa zona e' pianificata una rete di collettori del profilo di 250-500 mm della lunghezza complessiva di  $L = 535$  m.

- La quantita' di acque meteoriche immessa nella zona settentrionale dell'abitato di Facchinia:

$$Q = 0,60 \times 0,7 \times 240 = 101 \text{ l/s}$$

Per la raccolta delle acque meteoriche di questa zona e' pianificata una rete di collettori del profilo 200-250 mm della lunghezza complessiva di  $L = 190$  m.

La tipologia delle tubature prescelta deve garantire l'impermeabilita' del sistema di canalizzazione delle acque meteoriche.



Lungo il tracciato dei collettori negli spaccati verticali e orizzontali delle acque meteoriche e' necessario installare dei tombini di revisione con coperchi in ghisa delle dimensioni - 600 mm, della resistenza al carico di 150 – 400 kN a seconda dell'intensita' del traffico. Per la raccolta delle acque meteoriche lungo il tracciato e' necessario installare un numero sufficiente di tombini – gole di raccolta munite di griglie in ghisa delle dimensioni 400 x 400 mm.

#### **14.4.1.3. Condizioni tecniche per la costruzione della rete fognaria e della canalizzazione delle acque meteoriche**

##### Articolo 40

- La profondita' minima per la posa della fognatura e' di 1,20 m.
- La profondita' minima per la posa della canalizzazione delle acque meteoriche e' definita dal diametro del tubo considerando che lo spessore di terra sopra il colmo del tubo non puo' essere inferiore a 1,00 m.
- La profondita' per il collocamento del collettore del sistema pubblico di canalizzazione delle acque reflue e' definita dalla profondita' massima degli allacciamenti domestici do 0,80 m che si allacceranno in modo gravitazionale ai collettori della canalizzazione pubblica. La canalizzazione dei piani piu' bassi verra' risolta mediante pompaggio interno, fatta eccezione per i casi in cui la canalizzazione pubblica per via delle condizioni del terreno e' progettata o eseguita a profondita' maggiori.
- La canalizzazione pubblica delle acque fognarie e di quelle meteoriche deve essere condotta, in ogni caso possibile, sulle aree pubbliche, rispettivamente lungo i bordi delle strade. La canalizzazione delle acque reflue deve venir condotta lungo l'asse della strada. Prevedere la possibilita' di eseguire sia la canalizzazione delle acque reflue che quella delle acque meteoriche nello stesso canale.

#### **14.4.1.4. Condizioni tecniche per l'allacciamento alla canalizzazione pubblica delle acque reflue**

##### Articolo 41

Le condizioni tecniche per l'allacciamento dell'edificio al sistema di canalizzazione pubblica delle acque reflue sono le seguenti:

- Nel comprensorio del Piano per gli edifici abitativi (case familiari) fino a 400 m<sup>2</sup> e gli edifici pluriabitativi fino a 4 unita' abitative e' permessa la costruzione di pozzi di raccolta impermeabili – come soluzione provvisoria, fino alla costruzione del sistema pubblico di canalizzazione delle acque reflue.
- Gli edifici lavorativi e abitativi della superficie maggiore di 400 m<sup>2</sup> e con piu' di 4 unita' abitative per una funzione normale devono essere allacciati alla canalizzazione pubblica, rispettivamente tale edificazione non e' consentita fino alla realizzazione della possibilita' di allacciamento di tali edifici al sistema pubblico di canalizzazione delle acque reflue.
- Non si possono allacciare al sistema pubblico di canalizzazione delle acque reflue le acque meteoriche, le fosse settiche ne' vi si possono immettere i contenuti delle fosse settiche.

#### **14.4.2. Sistema energetico**

##### Articolo 42

Il Piano definisce le aree e i corridoi per lo sviluppo del sistema energetico della corrente elettrica.

I manufatti e la rete del sistema energetico sono riportati nella rappresentazione cartografica *2.C. Sistema energetico* in scala 1:1000.

#### **14.4.2.1. Erogazione dell'energia elettrica**

##### Articolo 43

Le necessita' di energia elettrica della parte del comprensorio del Piano che si trova a est della strada statale D-301 sono soddisfatte dalla stazione di trasformazione esistente TS 10(20)/0.4 kV Businia della capacita' di 1 intensita' installata di 630 kVA.

La zona del comprensorio che si trova a sud della strada statale e' in gran parte pianificata. Per le necessita' di energia elettrica di questa zona e' necessario pianificare la costruzione di una nuova stazione di trasformazione. La capacita' di installazione della nuova stazione ammonta a 1000 kVA.

Le ubicazioni delle stazioni di trasformazione sono state definite in modo da trovarsi vicino al centro del loro massimo consumo, che si includano nell'ambiente circostante e che abbiano uno sviluppo idoneo di cavi elettrici.

L'allacciamento delle nuove stazioni di trasformazione si esegue secondo il metodo entrata-uscita da quella esistente KV 10(20) kV da TS 35/10(20) kV Cittanova e precisamente da quella esistente TS 10(20)/0.4 kV Vaida.

La rete a bassa tensione principale dell'abitato si realizza con cavi PP00-A 4x150 mm<sup>2</sup>. Il profilo e lo sviluppo della rete dei cavi si definisce in base alla potenza necessaria per gli edifici che vi vengono allacciati.

**14.4.2.2. Illuminazione pubblica**

## Articolo 44

In base alle soluzioni di edificazione e di regolazione del traffico, le strade dell'abitato sono classificate nella categoria di illuminazione M3. Per le strade della categoria M3 e' prevista l'illuminazione di 1,0 cd/m<sup>2</sup>, con illuminazione generale omogenea  $j_L = 40\%$ , senza particolari richieste di illuminazione omogenea longitudinale.

Come luoghi particolari nel traffico (accessi agli incroci) le strade si possono collocare nella categoria C5. Per i punti particolari delle strade classificate C5 e' prevista un'illuminazione media della strada  $E_m = 7,5$  Lx, con intensita' omogenea dell'illuminazione  $j_r = 40\%$ .

Per realizzare queste condizioni di illuminazione e' necessario utilizzare come struttura portante dei corpi illuminanti, pali dell'altezza di 6 m collocati ad una distanza reciproca di 22-25 m, con corpi illuminanti di 70 W Na-VT.

In base alla soluzione di edificazione e di regolazione del traffico la strada statale Cittanova-Buie e' classificata nella categoria di illuminazione M2. Come punti particolari nel traffico (accessi agli incroci - medi) le strade sono classificate nella categoria C3, mentre in merito alla classe dell'illuminazione le strade e le aree pedonali sono classificate nella categoria P3 (densita' media di pedoni e ciclisti di notte).

Per le strade di categoria M2 e' prevista l'illuminazione di 1,5 cd/m<sup>2</sup>, con un raggio unidirezionale generale dell'illuminazione  $j_L = 40\%$  e il raggio longitudinale dell'illuminazione  $j_{Lu} = 70\%$ . Per i punti particolari di categoria C3 e' prevista un'illuminazione media della strada  $E_m = 15$  Lx, con una forza omogenea dell'illuminazione  $j_r = 40\%$ . L'illuminazione di classe P3 prevede un'illuminazione media della strada  $E_m = cca 10$  Lx, con una forza omogenea dell'illuminazione di  $j_r = 40\%$ .

Per realizzare queste condizioni di illuminazione e' necessario utilizzare come struttura portante dei corpi illuminanti, pali dell'altezza di 10 m collocati ad una distanza reciproca di 32-36 m, con corpi illuminanti di 250 W Na-VT.

Tutti i corpi illuminanti devono rispondere alle condizioni ecologiche per la tutela dall'inquinamento luminoso per la zona "1" e devono essere munite di vetro di protezione piano.

L'alimentazione dell'illuminazione pubblica e' prevista da tre armadietti e precisamente da OJR 1 per la parte orientale, OJR 2 per la strada Cittanova-Buie e OJR 3 per la parte occidentale.

Presso ogni armadietto dell'illuminazione pubblica e' necessario installare l'impianto di regolazione dell'intensita' (per la diminuzione) dell'intensita' durante la tarda notte.

**15. MISURE PER LA SALVAGUARDIA E LA TUTELA DEL COMPLESSO STORICO CULTURALE E DEI VALORI AMBIENTALI**

## Articolo 45

Nel comprensorio del Piano e' evidenziato un bene culturale immobile – insieme rurale: centro storico Stanzietta e Vigneri.

I confini del comprensorio dell'insieme rurale sono riportati nella rappresentazione cartografica 3D. *Zone con particolari condizioni di utilizzo* in scala.

Nella zona dell'insieme rurale si condiziona la tutela completa e la salvaguardia della struttura urbanistica del complesso e dell'architettura.

In quest'area e' obbligatoria la tutela dei fondamenti edili principali e la salvaguardia della planimetria originaria.

All'interno dell'insieme rurale e' permessa la ristrutturazione nell'ambito della planimetria esistente.

In via d'eccezione, all'interno dell'insieme rurale e' permessa l'interpolazione, la costruzione di annessi e sovrapposizioni, ma adattate all'ambiente e dietro benestare del competente organo dell'amministrazione statale.

Ogni intervento nel comprensorio della stanza storica deve essere realizzato mediante consultazione e benestare dell'Assessorato per il sistema comunale, l'assetto territoriale, la tutela ambientale e l'economia della Citta' di Cittanova, con lo scopo del miglioramento della qualita' e il ripristino dello stato originale nella maggior misura possibile.

**16. GESTIONE DEI RIFIUTI**

## Articolo 46

La gestione dei rifiuti nel comprensorio del piano fa parte della gestione dei rifiuti nel comprensorio della Citta' di Cittanova.

Nelle aree pubbliche verdi e pedonali e' necessario assicurare i contenitori per i rifiuti e organizzarne un tempestivo svuotamento.

I rifiuti, sia durante la raccolta che la rimozione, devono essere differenziati, percio' nel comprensorio del Piano verra' definita una zona (o piu') per il deposito di cassonetti chiusi per la raccolta differenziata, le cosiddette isole ecologiche.

Per la rimozione dei rifiuti e' necessario assicurare l'accesso dei veicoli fino ai contenitori fino ad una distanza massima di 15 m, mentre i rifiuti devono essere depositati in contenitori chiusi.

Il produttore di rifiuti tecnologici (non pericolosi e pericolosi) deve, ai sensi delle norme legislative, assicurare il trattamento e lo stoccaggio dei rifiuti tecnologici prodotto dalla sua attivita'.

Nell'ambito dell'attivita' comunale e della gestione dei rifiuti esiste un sistema di raccolta, rimozione e deposito dei rifiuti comunali per il territorio del Buiese, e a tal scopo e' stata costruita la discarica di Pizudo inferiore nei pressi di Umago in qualita' di discarica principale per il territorio del Buiese.

Nel comprensorio della citta' di Cittanova esiste una discarica di materiale edile a Salvella.

#### **17. MISURE DI PREVENZIONE DAGLI IMPATTI AMBIENTALI DANNOSI**

##### Articolo 47

Nel comprensorio del Piano non e' previsto lo sviluppo di attivita' che minacciano la salute delle persone oppure che influiscono in modo negativo sull'ambiente.

#### **18. MISURE DI TUTELA PARTICOLARE**

##### Articolo 48

Nel comprensorio del piano la protezione della popolazione da calamita' naturali e da altre disgrazie e' prevista nell'ambito di rifugi.

#### **19. MISURE APPLICATIVE DEL PIANO**

##### Articolo 49

Il Piano si applica direttamente in tutte le sue parti.

Per l'edificazione nelle parti dell'abitato dove non e' realizzata ancora la rete stradale e' necessario effettuare il progetto preliminare della viabilita' e della rimanente infrastruttura prima di rilasciare i decreti sulle condizioni di edificazione, rispettivamente i permessi di ubicazione per l'edificazione.

#### **Disposizioni transitorie e finali**

##### Articolo 50

Le procedure di rilascio dei permessi di ubicazione, rispettivamente di altri atti in corso, verranno completati in base alle disposizioni della Legge sull'assetto territoriale e l'edificazione (GU 76/07) e alle disposizioni del Piano.

##### Articolo 51

Il Piano viene timbrato e custodito in sei originali cartacei.

Gli originali del Piano vengono vidimati con il timbro del Consiglio cittadino della Citta' di Cittanova e la firma del Presidente del Consiglio cittadino.

Articolo 52

Del controllo dell'applicazione del Piano e' incaricata la Giunta cittadina.

Per l'interpretazione autentica delle disposizioni del presente Piano e' competente il Consiglio cittadino.

Il controllo dell'applicazione del piano in base a prescrizioni particolari e' effettuato dagli organi competenti dell'amministrazione statale.

Articolo 53

Gli originali cartacei del Piano si inoltrano al Ministero per la tutela ambientale, l'assetto territoriale e l'edificazione /una copia/, all'Istituto croato per lo sviluppo territoriale /una copia/ e all'Istituto per l'assetto territoriale della Regione istriana /una copia/.

Tre copie originali cartacee si custodiscono nell'archivio dell'Amministrazione cittadina della Citta' di Cittanova.

Articolo 54

La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno dalla sua pubblicazione nel «Bollettino ufficiale della Citta' di Cittanova».

CLASSE: 350-05/03-01/6  
PROTOCOLLO: 2105/03-02-09-73  
Cittanova, 19 marzo 2009

IL CONSIGLIO CITTADINO DELLA CITTA' DI CITTANOVA  
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CITTADINO

Vladimir Torbica, f.a.

8.

Ai sensi dell'articolo 78 della Legge sull'assetto territoriale e l'edificazione («Gazzetta ufficiale» nro. 76/07) e dell'articolo 80 dello Statuto della Città di Cittanova («Bollettino ufficiale della Città di Cittanova» nro. 11/01, 2/02, 5/03, 7/03, e 7/04) il Consiglio cittadino della Città di Cittanova nella seduta del 19 marzo 2009 emana la seguente

**DELIBERA**  
**sull'esecuzione delle Modifiche e integrazioni**  
**del Piano regolatore della Città di Cittanova**

Articolo 1

Si emana la Delibera di esecuzione delle Modifiche e integrazioni del Piano regolatore della Città di Cittanova, in seguito: Delibera.

Articolo 2

Il Piano regolatore della Città di Cittanova, in seguito: PRC di Cittanova, e' stato emanato nella seduta del Consiglio cittadino della Città di Cittanova del 18 marzo 2008 e pubblicato nel Bollettino ufficiale della Città di Cittanova nro. 1 del 19 marzo 2008.

Articolo 3

Il portatore dell'esecuzione, responsabile del procedimento di esecuzione delle Modifiche e integrazioni del PRC di Cittanova e' la Città di Cittanova. Il procedimento di esecuzione e di emanazione delle Modifiche e integrazioni del PRC di Cittanova sara' portato avanti dall'Assessorato per il sistema comunale, l'assetto territoriale, la tutela ambientale e l'economia della Città di Cittanova / in seguito: Assessorato/. La persona responsabile e' l'assessore dell'Assessorato.

Articolo 4

L'esecuzione e l'emanazione delle Modifiche e integrazioni al PRC di Cittanova e' si fonda sulle disposizioni degli articoli 60 e 78 della Legge sull'assetto territoriale e l'edificazione /»Gazzetta ufficiale« nro. 76/07 – in seguito: Legge/.

Le Modifiche e integrazioni del PRC di Cittanova si effettuano in conformita' alle disposizioni della Legge e del Regolamento sul contenuto, le scale delle rappresentazioni cartografiche, gli indici territoriali obbligatori e lo standard degli elaborati dei piani territoriali («Gazzetta ufficiale» nro. 106/98, 39/04, 45/04 – corr. 163/04).

Articolo 5

Il comprensorio delle Modifiche e integrazioni del PRC di Cittanova e' il medesimo del PRC di Cittanova e corrisponde al territorio amministrativo della Città di Cittanova. Nel comprensorio contemplato si trovano le aree edificabili degli abitati di Cittanova, Antenat, Businia, Dalla e mareda con le relative parti pertinenti. La superficie contemplata e' di 26,22 km<sup>2</sup>.

Articolo 6

I punti di partenza per l'esecuzione delle Modifiche e integrazioni del PRC di Cittanova sono il Piano d'assetto territoriale della Regione istriana (Bollettino ufficiale della Regione istriana 2/02, 1/05, 4/05 e 10/08) come piano di grado superiore e il PRC di Cittanova.

Le ragioni per l'esecuzione delle Modifiche e integrazioni del PRC di Cittanova sono:

- la conformazione con la Legge e le disposizioni emanate dopo l'emanazione del PRC di Cittanova,
- la conformazione con le disposizioni della Modifiche e integrazioni del Piano d'assetto territoriale della Regione istriana,
- la valutazione e il livellamento di parte di soluzioni pianificate, in gran parte nella parte delle aree edificabili, ma anche all'esterno di queste,
- la correzione delle incongruenze notate nel corso dell'applicazione.

Articolo 7

La modifica dei confini, rispettivamente l'ampliamento delle aree edificabili esistenti non sono oggetto delle presenti Modifiche e integrazioni del PRC di Cittanova.

Singole richieste di persone fisiche e giuridiche per la modifica dei confini dell'area edificabile all'interno della Fascia costiera protetta non verranno prese in considerazione.

In via d'eccezione, in presenza di un interesse pubblico, dietro benestare del Comitato per il sistema comunale, l'assetto territoriale, la tutela ambientale e l'economia del Consiglio cittadino della Citta' di Cittanova e del Comitato per la previdenza sociale della Citta' di Cittanova, si possono valutare e proporre modifiche dei confini delle aree edificabili degli abitati rurali (ZONA III) esclusivamente fuori dai confini della Fascia costiera protetta.

#### Articolo 8

Le ragioni specifiche e le finalita' delle Modifiche e integrazioni del PRC di Cittanova sono:

1. la definizione dei confini dell'area edificabile Castania – Pineta (destinazione turistico-alberghiera) e delle condizioni di edificazione, in conformita' al Piano territoriale della Regione istriana.
2. l'ampliamento dell'area edificabile con destinazione d'uso lavorativa – dei servizi comunali (K3) Salvella oppure la definizione mediante analisi specifica di un nuovo sito per la formazione di un'area edificabile con destinazione d'uso – servizi comunali per gli stessi contenuti ( discarica dei rifiuti edili e di altro genere) fuori dai confini della fascia costiera protetta.
3. la correzione di una parte delle categorie di classificazione dei terreni agricoli e forestali, in base alle analisi eseguite,
4. la definizione della possibilita' di edificazione sul terreno agricolo e la ristrutturazione degli edifici esistenti (legali) che si trovano fuori dall'area edificabile (le stanzie).

#### Articolo 9

Per l'esecuzione delle Modifiche e integrazioni del PRC di Cittanova non si rende necessaria la raccolta e/oppure l'esecuzione di particolari basi specialistiche.

Per l'esecuzione delle Modifiche e integrazioni del PRC di Cittanova non e' necessaria una valutazione aggiornata dello stato di fatto rispettivamente il piano orto foro in digitale del comprensorio.

#### Articolo 10

Le soluzioni specialistiche verranno effettuate da progettante professionale.

#### Articolo 11

Le Modifiche e integrazioni del PRC di Cittanova si effettueranno sulla carta topografica esistente in scala 1: 25 000, e con rilevazioni scanner dei piani catastali aggiornati.

#### Articolo 12

Gli organi e le persone definite da prescrizioni particolari che per le necessita' dell'esecuzione delle Modifiche e integrazioni del PRC di Cittanova inoltrano richieste preliminari, dati, direttrici di pianificazione e i dovuti documenti /in seguito: Richieste/ e che partecipano all'esecuzione delle Modifiche e integrazioni del PRC di Cittanova sono:

- Ministero all'agricoltura, la pesca e lo sviluppo rurale,
- Ministero per lo sviluppo regionale, l'economia forestale e l'economia idrica,
- Ministero agli affari interni, Ufficio istriano di polizia, Ispezione di tutela antincendio,
- Ministero alla cultura della RC, Sovrintendenza alle belle arti, Sezione alla conservazione dei beni culturali a Pola,
- Ministero alla cultura della RC, Ufficio per la tutela ambientale,
- Ministero del mare, le comunicazioni e l'infrastruttura, Autorita' portuale Umago-Cittanova
- Capitaneria di porto Pola, succursale di Cittanova,
- Ufficio statale per la protezione e il salvataggio, Ufficio territoriale di Pisino - Pola,
- Regione istriana, Istituto per l'assetto territoriale,
- Regione istriana, Ufficio regionale strade,
- Azienda idrica croata, VGO Fiume,
- «Hrvatske ceste» d.o.o. Pola
- Agenzia croata per la posta e le telecomunicazioni elettroniche,
- HEP–distribuzione, Zagabria, Ufficio di Buie,
- Acquedotto istriano Pinguente, Succursale di Buie,
- AC 6 maj d.o.o. Umago,

Ai sensi dell'articolo 79 della Legge le persone e gli organi succitati verranno invitati a a inoltrare la propria Richiesta entro un termine di 15 giorni.

Le Richieste inoltrate devono contenere i dati, le direttive di pianificazione e i dovuti documenti. Nelle Richieste inoltrate devono essere specificate le disposizioni particolari dell'ambito di competenza, le prescrizioni delle disposizioni in questione, i documenti specialistici e di altro genere su cui si basano le Richieste.

Se le richieste non verranno inoltrate nel termine prestabilito si considererà che non ci sono Richieste.

Se nel corso dell'esecuzione del Piano sopraggiungono richieste nuove oppure nuove condizioni particolari, in base alla Legge oppure alle altre leggi specifiche nonché atti legislativi di grado inferiore, le stesse verranno esaminate dal Portatore dell'esecuzione e all'esecutore professionista delle Modifiche e integrazioni e verranno accettate, rispettivamente respinte con motivazione, in base al presente articolo della presente Delibera.

#### Articolo 13

La presente Delibera definisce i termini massimi e/oppure legali per l'esecuzione delle singole fasi del procedimento di esecuzione delle Modifiche e integrazioni del PRC di Cittanova.

- Consegna delle Richieste da parte degli organi e delle persone di cui alle prescrizioni particolari: 15 giorni dal ricevimento della Delibera con l'invito a inoltrare le Richieste,
- Preparazione della base catastale e scelta dell'esecutore: al massimo 4 mesi dall'entrata in vigore della presente Delibera
- Esecuzione della Bozza della proposta delle Modifiche e integrazioni del PRC di Cittanova e dibattito preliminare: massimo 3 mesi dalla stipulazione del Contratto per l'esecuzione delle Modifiche e integrazioni del PRC di Cittanova,
- Esecuzione della Relazione sul dibattito preliminare: massimo 30 giorni,
- Esecuzione della Proposta delle Modifiche e integrazioni del PRC di Cittanova e inizio del dibattito pubblico: 30 giorni dalla data di definizione della Proposta delle modifiche e integrazioni del PRC di Cittanova,
- Dibattito pubblico e visione pubblica: 15 giorni,
- Esecuzione della Relazione sul dibattito pubblico ed esecuzione della bozza della proposta definitiva : 30 giorni dal completamento del dibattito pubblico.
- Ottendimento del parere/benessere sulla conformità della bozza della Proposta definitiva delle Modifiche e integrazioni del PRC di Cittanova con le Richieste: 40 giorni,
  - Definizione della Proposta definitiva delle Modifiche e integrazioni al PRC di Cittanova: 30 giorni dal ricevimento dell'ultimo parere/benessere,
  - Ottendimento del Parere dell'Istituto per la pianificazione territoriale della Regione istriana e del Benessere del Ministero alla tutela ambientale e all'assetto territoriale e l'edificazione: massimo 60 giorni
- Emanazione delle Modifiche e integrazioni del PRC di Cittanova: massimo 30 giorni dal ricevimento del benessere o al trascorre del termine di tempo previsto dalla legge.

Se per motivi oggettivi avviene un allungamento rispettivamente un abbreviamento dei tempi di un singolo termine, le altre scadenze si modificano di conseguenza con motivazione, ma non si modifica la durata delle singole fasi in conformità al presente articolo della presente Delibera.

I tempi definiti dalle disposizioni della Legge non si possono cambiare.

#### Articolo 14

I mezzi per il finanziamento delle Modifiche e integrazioni del PRC di Cittanova verranno assicurati nel Bilancio della Città di Cittanova per gli anni 2009 e 2010.

#### Articolo 15

La Delibera verrà pubblicata nel «Bollettino ufficiale della Città di Cittanova».

Articolo 16

La Delibera verra' consegnata all'Ispezione urbanistica del Ministero per la tutela ambientale, l'assetto territoriale e l'edilizia, nonche' agli organi e alle persone succitate nell'articolo 12 della Delibera.

Articolo 17

La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno dalla pubblicazione nel «Bollettino ufficiale della Citta' di Cittanova».

CLASSE: 350-02/09-01/5  
PROTOCOLLO: 2105/03-02-09-1  
Cittanova, 19. marzo 2009

IL CONSIGLIO CITTADINO DELLA CITTA' DI CITTANOVA  
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CITTADINO

Vladimir Torbica, f.a.



9.

Ai sensi dell'articolo 80 dello Statuto della Città' di Cittanova (Bollettino ufficiale della Città' di Cittanova nro. 11/01, 2/02, 5/03,7/03 e 7/04) il Consiglio cittadino della Città' di Cittanova nella seduta del 19 marzo 2009 emana la seguente

**Delibera di modifiche e integrazioni alla Delibera sul contributo comunale della Città' di Cittanova**

Articolo 1

L'articolo 7 si modifica come segue:

In via d'eccezione il contributo comunale si puo' calcolare per m2 di superficie nei casi di piscine aperte, campi gioco all'aperto ed altre strutture aperte, rispettivamente per le antenne della telefonia mobile per pezzo, e in questi casi il valore unitario del contributo comunale calcolato per m2 espresso in kune e' identico al valore unitario del contributo comunale calcolato per m3 dell'edificio nella stessa zona.

Articolo 2

L'articolo 9 si modifica come segue :

In base alla finalita', ai sensi della presente delibera si distinguono cinque categorie di edifici e precisamente:

1. categoria:

- 1.a. Strutture aperte (piscine esterne, campi gioco all'aperto, bagni, solarium, sentieri-trim, campi da golf, sentieri per biciclette, circuiti carting, piste, ormeggi e altro), e si computano per m2 di superficie.
- 1.b. Campo da golf

2. categoria:

- 2.a. Edifici ausiliari (autorimesse adiacenti alla casa familiare , ripostigli e legnaie fino a 50 m2, per le quali e' stato rilasciato il permesso di edificazione).
- 2.b. Gli edifici economici esclusivamente in funzione dell'attivita' agricola (serra, allevamento, cantina agricola e sim.)
- 2.c. Costruzioni per la sistemazione di autoveicoli (autorimesse a uno o piu' piani)
- 2.d. Altri edifici non contemplati nelle categorie da 1 a 3, e si computano per m3 di superficie.

3. categoria

- 3.a. Case familiari fino ad un massimo di 400 m2 di planimetria lorda sviluppata fino a 2 unita' abitative (incluse le costruzioni ausiliarie fino a 50 m2)
- 3.b. Edifici pluriabitazionali fino a 4 unita' abitative,
- 3.c. Edifici pubblici (asili, scuole, palestre sportive, istituti sociali, case della salute pubblica, ospedali, case del pensionato),
- 3.d. Costruzioni infrastrutturali – antenne della telefonia mobile
- 3.e. Edifici a destinazione lavorativa (produzione, prestazione servizi, commercio, sportivo-ricreative e le altre destinazioni eccetto la destinazione turistica e le capacita' ricettive nel turismo)

4. categoria

- 4.a. Edifici a destinazione economico turistica e precisamente campeggi, alberghi, case di riposo,
- 4.b. Edifici per la ristorazione e il divertimento (ristoranti, casino', night club)

5. categoria

- 5.a. Edifici pluriabitativi con piu' di 4 unita' abitative, residence, appartamenti d'affitto, case di riposo e di abitazione temporanea,

Per l'edificio con destinazione d'uso mista, il contributo comunale si computa secondo il prezzo relativo alla singola destinazione d'uso, a seconda della proporzione di ciascuna destinazione d'uso rispetto all'intero edificio.

Articolo 3

L'articolo 10 si modifica come segue :

In base all'ubicazione di una determinata zona e al grado di equipaggiamento dell'infrastruttura comunale che la Città' di Cittanova deve raggiungere, la presente delibera definisce le singole zone territoriali in base all'allegato grafico che costituisce parte integrante della presente delibera, come segue:

1. Prva zona

1. Prima zona:

La prima zona di computo comprende le seguente aree:

1. Antenal – zona abitativa
2. Antenal – cava di pietra
3. Facchinia – Strada Contessa
4. Cittanova
5. Stanzia Carpignano
6. Tere
7. Pineta
8. San Vidal-zona residenziale
9. San Vidal-zona lavorativa
10. Prasciaria
11. Fermici
12. Mareda
13. Daila
14. Saini
15. Stanzia Brusada
16. Carigador

2. Seconda zona

La seconda zona di computo comprende le aree:

1. Paolia
2. Stanzia Grande
3. Stanzietta
4. Stanzia Vigneri
5. San Servolo
6. Pugliere
7. Ronco
8. Salvella
9. Businia
10. Carsin
11. Zidine
12. Stanzia Rosello
13. Stanzia Benčić

3. Terza zona

La terza zona di computo comprende le seguenti aree:

1. Quieto
2. Il rimanente territorio della Citta' di Cittanova, in conformita' all'allegato grafico.

Articolo 4

L'articolo 11 si modifica come segue :

Il valore unitario del contributo comunale a seconda della finalita' dell'edificio, della zona di ubicazione e del grado di equipaggiamento dell'infrastruttura comunale definite in kune per m3 di edificio nell'ammontare complessivo come segue:

FINALITA' DEGLI EDIFICI	ZONE		
	I. ZONA	II. ZONA	III. ZONA
<u>1. categoria</u>			
1.a. Strutture aperte (piscine esterne, campi gioco all'aperto, bagni, spiagge, sentieri-trim, campi da golf, sentieri per biciclette, circuiti carting, piste, ormeggi e altro), e si computano per m2 di superficie.	60 kn/m2	60 kn/m2	60 kn/m2
1.b. campo da golf	1.000.000 di kn per campo	1.000.000 di kn per campo	1.000.000 di kn per campo

<p><u>2. categoria</u>                  2.a. Edifici ausiliari (autorimesseadiacenti alle case familiari, ripostigli e legnaie fino a 50 m2, per le quali e' stato rilasciato il permesso di edificazione).                  2.b. Gli edifici economici esclusivamente in funzione dell'attivita' agricola (serre, allevamenti,cantina agricola e sim.)                  2.c. Costruzioni per la sistemazione di autoveicoli (autorimesse a uno o piu' piani)                  2.d. Altri edifici non contemplati nelle categorie da 1 a 3, e si computano per m3 di superficie.</p>	30 kn/m3	30 kn/m3	30 kn/m3
<p><u>3. categoria</u>                  3.a. Case familiari fino ad un massimo di 400 m2 e un massimo di 2 unita' abitative (incluse le costruzioni ausiliarie fino a 50 m2)                  3.b. Edifici pluriabitazionali fino a 4 unita' abitative,                  3.c. Edifici pubblici (asili, scuole, palestre sportive, istituti sociali, case della salute pubblica, ospedali, case del pensionato),                  3.d. Costruzioni infrastrutturali – antenne della telefonia mobile                  3.e. Edifici a destinazione lavorativa (produzione, prestazione servizi, commercio, sportivo-ricreative e le altre destinazioni eccetto la destinazione turistica e le capacita' ricettive nel turismo)</p>	60 kn/m3	60 kn/m3	40 kn/m3
	110 kn/m3	78 kn/m3	40 kn/m3
	110 kn/m3	78 kn/m3	40 kn/m3
	70 000 kn	70 000 kn	70 000 kn
	50 kn/m3	50 kn/m3	30 kn/m3
<p><u>4. categoria</u>                  4.a. Edifici a destinazione economico turistica e precisamente campeggi, alberghi, case di riposo,                  4.b.Edifici per la ristorazione e il divertimento (ristoranti, casino', night club)</p>	60 kn/m3	60 kn/m3	40 kn/m3
<p><u>5. categoria</u>                  5.a. Edifici pluriabitativi con piu' di 4 unita' abitative, residence, appartamenti d'affitto, case di riposo e di abitazione temporanea,</p>	180 kn/m3	180 kn/m3	180 kn/m3

Articolo 5

L'articolo 14 si modifica come segue :

La Giunta cittadina della Citta' di Cittanova ha la facolta' di esonerare totalmente o parzialmente dal pagamento del contributo comunale gli investitori che costruiscono edifici finalizzati alle attivita' sanitarie, alla previdenza sociale, alla cultura e alla cultura tecnica, allo sport, all'istruzione prescolare e elementare e media, gli edifici che si costruiscono in base al programma sociale dell'edilizia agevolata come pure gli edifici per le necessita' delle istituzioni pubbliche e le societa' commerciali di proprieta' o in comproprietà della Citta' di Cittanova e della Regione istriana, in base alla quota di partecipazione della Citta' e della Regione istriana nell'istituzione pubblica, rispettivamente nella societa' commerciale.

L'equivalente dell'ammontare del contributo comunale parzialmente o completamente esonerato verterà compensato dal Bilancio della Città di Cittanova dai proventi delle imposte.

Articolo 6

I procedimenti iniziati in base alla Delibera sul contributo comunale ("Bollettino ufficiale della Città di Cittanova", nro. 7/04) verranno portati a termine in base a quella delibera.

Articolo 7

La presente delibera entra in vigore l'ottavo giorno dalla pubblicazione nel "Bollettino ufficiale della Città di Cittanova".

CLASSE: 415-03/09-01/3  
PROTOCOLLO: 2105/03-02-09-3  
Cittanova, 19 marzo 2009

IL CONSIGLIO CITTADINO DELLA CITTA' DI CITTANOVA

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CITTADINO

Vladimir Torbica, f.a.

10.

Ai sensi dell'articolo 27 comma 3 della Legge sui musei («Gazzetta ufficiale» 142/98), e in conformita' all'articolo 29 dello Statuto del Muzej-Museo Lapidarium (Bollettino ufficiale della Citta' di Cittanova nro. 2/2006) il Consiglio cittadino della Citta' di Cittanova nella seduta del 19 marzo 2009 emana la seguente

**DELIBERA**  
**di nomina del direttore del Muzej-Museo Lapidarium**

**I.**

KETRIN MILIČEVIĆ MIOŠEK, professoressa di cultura figurativa, di Parenzo, 43- esima Divisione istriana nro. 42, in data 1. maggio 2009 viene nominata alla funzione di direttrice del Muzej-Museo Lapidarium.

**II.**

Ketrin Miličević Miošek viene nominata alla funzione di direttrice del Muzej – Museo Lapidarium di Cittanova per un mandato di quattro anni.

**III.**

In base alla presente Delibera la direttrice stipulera' il contratto di lavoro con il Muzej – Museo Lapidarium.

**IV.**

La presente Delibera entra in vigore in data d'emanazione e verra' pubblicata nel Bollettino ufficiale della Citta' di Cittanova.

CLASSE: 130/01/08-01/5  
PROTOCOLLO: 2105/03-02/01-09  
Cittanova, 19 marzo 2009

IL CONSIGLIO CITTADINO DELLA CITTA' DI CITTANOVA

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CITTADINO

Vladimir Torbica , f.a.

11.

Ai sensi dell'articolo 5 comma 1 della Legge sulla sicurezza nel traffico stradale («Narodne novine», nro 105/04) e dell'articolo 80 dello Statuto della Citta' di Cittanova («Bollettino ufficiale della Citta' di Cittanova», nri. 11/01, 2/02/, 5/03, 7/03 e 7/04) il Consiglio cittadino della Citta' di Cittanova nella seduta del 19 marzo 2009 emana la seguente

**DELIBERA SULLA REGOLAZIONE DEL TRAFFICO  
NELLA RISTRETTA AREA DEL CENTRO DELL'ABITATO DI CITTANOVA**

**I DISPOSIZIONI GENERALI**

**Articolo 1**

La presente Delibera sancisce le aree pedonali, le vie con divieto permanente alla veicolazione, i sensi unici, il regime del traffico e i parcheggi a pagamento nel centro dell'abitato di Cittanova.

**Articolo 2**

La ristretta area del centro dell'abitato di Cittanova di cui all'articolo 1 comprende la zona a sud della via Rotonda, di Largo Venezia, della via Mandracchio dall'inizio di via del Mulino e Porporella. Le vie Rotonda e Largo Venezia non sono incluse nella ristretta area del centro dell'abitato di Cittanova.

**II REGOLAZIONE DEL TRAFFICO**

**1. Zone pedonali**

**Articolo 3**

E' area pedonale l'intera area del centro dell'abitato di Cittanova definita dall'articolo 2 della presente Delibera.

**2. Vie con divieto permanente di veicolazione**

**Articolo 4**

Sono vie con divieto permanente di veicolazione per tutti i veicoli la Strada grande da Porporella fino alla congiunzione con la via del Mulino, la passeggiata con inizio all'incrocio delle vie Castania e Carpignano fino alla sua conclusione quando si congiunge con la via Castania.

Il divieto di cui al comma 1 non si riferisce ai veicoli personali dei residenti, degli ospiti delle case di riposo, dei campeggi ne' ai veicoli di rifornimento e di intervento.

**3. Vie a senso unico**

**Articolo 5**

Si definisce la veicolazione a senso unico per le seguenti vie:

1. Lungo la Strada grande dalla Via del mulino verso la Piazza grande;
2. La Via del mulino dalla Via dei moreri verso e fino all'incrocio con la Strada grande;
3. La Via Mandracchio, dalla Via del mulino verso e fino all'incrocio con la Via delle porte;
4. Lungo la via Madonnina verso la via delle torri fino all'incrocio con la Via delle porte;
5. Lungo la Via delle torri nel verso della Via del mulino fino all'incrocio con la Via delle porte;
6. Lungo la Via delle porte verso la Piazza grande fino all'incrocio con la Via dei moreri;
7. Lungo la Via Rotonda nel verso dalla Via delle porte, lungo la Via Rivarella fino all'incrocio con la Via J.Dobrila;
8. Lungo la Via Mandracchio, nel senso dalla Via del mulino accanto al distributore di benzina fino al secondo incrocio con la Via del mulino;
9. Lungo la Via J.Dobrila nel verso dalla Via Rivarella fino all'incrocio con la Via delle porte;
10. Lungo la Via Giacomo Filippo Tommasini nel senso dalla Via S.Massimo fino all'incrocio con la Via dei moreri;
11. Lungo la via Belvedere nel senso dalla Piazza grande fino all'incrocio con la Via Torci;
12. Lungo la Via Torci nel senso dalla Via del municipio fino all'incrocio con la Via delle porte;
13. Lungo la Via del municipio nel senso dalla Piazza grande fino all'incrocio con la Via Torci;
14. Lungo la Via Pestrini nel senso dalla Via Torci fino all'incrocio con la Via delle porte;
15. Lungo la Via dell'ospedale nel senso da Via Torci all'incrocio con la Via delle porte;
16. Lungola via dei Glagoliti nel verso dalla Via S.Massimo all'incrocio con la Via del pra';

17. Lungo la Via del Patto di confinazione istriana nel senso dalla Via S.Massimo all'incrocio con la Via del pra';
18. Lungo la Via del pra' nel senso dalla Via del Patto di confinazione istriana e la Via dei Glagoliti fino all'incrocio con la Via dei moreri;
19. Lungo la Via S.Antonio fino al distributore OMV
20. Lungo la via A.Smareglia
21. Parte della via S.Massimo fino alla via dei Glagoliti
22. Le vie trasversali che collegano la via G.F.Tommasini con la via J.Dobrila
23. La via dell'Adriatico da nord a sud.

Il traffico in ambedue i sensi lungo la Via delle porte e' concesso per i veicoli di pronto intervento.

#### 4. Divieto di parcheggio e sosta per carenza di spazio

##### Articolo 6

E' vietato il parcheggio e la sosta dei veicoli per carenza di spazio nelle seguenti vie:

1. Pescheria,
2. Madonnina,
3. Pestrini,
4. dell'Ospedale,
5. G.F.Tommasini
6. J.Dobrila e precisamente nella parte del cinema estivo fino alla Via delle porte,
7. Piazza Pozzetto,
8. Rotonda e
9. Brolo.

#### 5. Regime del traffico nell'abitato di Cittanova

##### Articolo 7

Il regime estivo del traffico nella ristretta area del centro di Cittanova definita dall'articolo 2 si regolerà mediante il collocamento di barriere con il controllo di entrata-uscita. Le ubicazioni delle barriere sono le seguenti:

1. incrocio della via Mulino e della via Mandracchio (vicino al locale k ribaru) – entrata e uscita
2. in seguito lungo la via del Mulino dall'incrocio della via del Mulino con la via mandracchio (vicino al locale K ribaru) – entrata
3. inizio della Strada grande da via Porporella - entrata
4. la via delle Porte all'incrocio con la via Rotonda e Largo Venezia – uscita

Il regime estivo del traffico si definisce per il periodo dal **15 giugno al 1. settembre** dell'anno in corso.

Durante questo periodo e' proibito il traffico per tutti i veicoli nella ristretta area del centro di Cittanova nel periodo dalle ore 00,00 alle ore 24,00.

##### Articolo 8

Fanno eccezione al divieto di transito nella ristretta area del centro di Cittanova di cui all'articolo 2, esclusivamente quando svolgono le attività del proprio ambito lavorativo:

1. i veicoli della guardia medica, di medicazione e cura dei malati a domicilio, dei vigili del fuoco, della polizia, della posta, dell'azienda elettrica, dell'Acquedotto, dei servizi comunali, del servizio funebre, dell'Ufficio parrocchiale, le carovane per i matrimoni, le cresime e le prime comunioni, del protocollo statale, regionale e municipale, della guardia municipale, i taxi, i veicoli della dogana e della capitaneria di porto, il carroattrezzi («ragno»)
2. i veicoli di rifornimento dei negozi, degli esercizi alberghieri e di ristorazione e delle altre persone giuridiche e fisiche che hanno la propria sede, rispettivamente che svolgono la propria attività nell'ambito dell'area pedonale nel periodo dalle ore 5,00 alle ore 10,00 oppure dalle ore 15,30 alle ore 17,30 per un tempo limitato ad un massimo di 60 minuti.
3. i veicoli delle persone fisiche e giuridiche (artigiani) che svolgono la propria attività nell'ambito dell'area pedonale, nel periodo dalle ore 5,00 alle ore 9,00 oppure dalle ore 15,00 alle ore 18,30 per un tempo limitato ad un massimo di 60 minuti.
4. i veicoli delle persone fisiche e giuridiche (artigiani) che svolgono l'attività di acquisto del pesce nel periodo dalle ore 5 alle ore 20,00.

##### Articolo 9

Sono esonerati dal divieto di transito nella ristretta area del centro di Cittanova di cui all'articolo 2 della presente Delibera:

- i veicoli dei cittadini residenti nell'area del centro di Cittanova nel periodo dalle ore 1,00 alle ore 20,00. Si considerano veicoli dei cittadini residenti: le automobili personali e combinate, scutter e motociclette.

- i veicoli dei proprietari/e oppure degli ospiti dei proprietari delle autorimesse oppure dei terreni dove e' possibile parcheggiare, dalle ore 5,00 alle ore 20,00.

#### **Articolo 10**

Dietro permesso della Neapolis, il transito nella ristretta area del centro di Cittanova sara' possibile nei seguenti casi:

- Per lo svolgimento di lavori edili
- per la manutenzione delle apparecchiature che servono per lo svolgimento dell'attivita'
- per il trasporto e la cura di una persona gravemente ammalata o immobile (dietro certificato medico e altre dimostazioni) con la residenza nell'area del centro di Cittanova
- per la sistemazione degli ospiti negli alberghi con trasporto organizzato
- ai proprietari delle case di villeggiatura che si trovano nell'area del centro di Cittanova
- ai proprietari degli ormeggi nel porticciolo Mandracchio
- nei casi eccezionali per rifornimenti che e' impossibile effettuare entro il termine definito dall'articolo 8 punto 2 della presente delibera.

#### **Articolo 11**

Dietro permesso della Neapolis, sara' permesso il transito alle persone invalide residenti nella ristretta area del centro di Cittanova, alla guida del proprio veicolo, nei casi in cui la grave invalidita' rende difficile la loro mobilita', a condizione che il veicolo sia idoneamente contrassegnato.

Alle persone di cui al comma 1 sara' permesso parcheggiare nella ristretta area del centro nei luoghi idoneamente contrassegnati.

#### **Articolo 12**

L'entrata nella ristretta area del centro sara' permessa mediante la distribuzione di schede magnetiche alle persone di cui agli articoli 8, 9, 10, e 11 della presente Delibera.

I veicoli dei possessori delle schede magnetiche devono essere muniti di apposito contrassegno.

Il possessore della scheda magnetica non puo' prestare ad altri la propria scheda o utilizzarla contrariamente alle regole.

Al possessore della scheda magnetica che la utilizza contrariamente alle disposizioni, la stessa verra' tolta per un periodo di 3, 6 oppure 12 mesi, in conformita' alle disposizioni del Regolamento di cui all'articolo 14 della presente Delibera.

I possessori delle schede hanno l'obbligo di registrare l'uscita dalla ristretta area del centro nei luoghi appositi d'uscita.

#### **Articolo 13**

Il transito nella ristretta area del centro puo' essere effettuato dai veicoli la cui massa non supera le 3,5 tonnellate, ad un limite di velocita' di 10 km/h. In casi eccezionali, e' possibile il transito nella ristretta area del centro anche per veicoli di massa superiore alle 3,5 tonnellate, dietro permesso specifico della Neapolis.

#### **Articolo 14**

La Giunta della Citta' di Cittanova emana il Regolamento sulle condizioni e le modalita' per il rilascio del permesso per l'entrata nella ristretta area del centro e il Regolamento per la veicolazione del trenino elettrico per le consegne nella ristretta area del centro di Cittanova.

### **4. Sosta e parcheggio nella ristretta area del centro di Cittanova**

#### **Articolo 15**

E' vietata la sosta e il parcheggio dei veicoli sulle aree verdi e nei parchi.

#### **Articolo 16**

E' vietato l'abbandono di veicoli vecchi, guasti o non funzionanti sulle vie, nelle piazze, nei parcheggi, sulle aree verdi e nei parchi.

#### **Articolo 17**

Per il parcheggio delle proprie automobili, rispettivamente dei propri veicoli combinati della lunghezza massima di 5 m, alle persone residenti nella ristretta area del centro, e' assicurato il posteggio nel parcheggio di Porporella,



Skipper, via Torci e Via delle torri. Nel caso in cui nella stessa famiglia ci sono più veicoli, il posteggio è assicurato soltanto per un veicolo.

Per il parcheggio dei veicoli di trasporto, degli autobus, delle roulotte, di altri rimorchi o macchinari da lavoro, si definisce l'area del parcheggio presso la stazione degli autobus II.

#### **Articolo 18**

Nel comprensorio della Città di Cittanova si può instaurare il sistema del parcheggio a pagamento nell'ambito dei parcheggi organizzati.

I parcheggi a pagamento, la loro cessione in gestione e organizzazione, nonché l'ammontare del prezzo, saranno definiti da decisione della Giunta cittadina della Città di Cittanova.

#### **Articolo 19**

Per i veicoli in sosta nell'ambito delle aree verdi e dei parchi della Città di Cittanova, come per i veicoli in disuso o danneggiati e abbandonati, la procedura verrà avviata dalla vigilanza municipale.

Rappresentano particolare impedimento al transito di veicoli e pedoni in conformità alla presente delibera, tutti i veicoli fermi per un periodo superiore a quanto permesso, nelle vie e nelle piazze nell'ambito dell'area interdetta al traffico, nonché i veicoli in sosta vietata sui marciapiedi, strade o sentieri pedonali.

Il trasferimento dei veicoli in sosta vietata e la custodia degli stessi saranno affidati a persona giuridica o fisica autorizzata allo svolgimento di tale attività, che verrà decretata dalla Giunta cittadina. L'ammontare delle spese per il trasferimento dei veicoli parcheggiati in divieto sarà definito da particolare atto della Giunta cittadina della Città di Cittanova.

L'indennizzo per la rimozione del veicolo parcheggiato in divieto viene pagato dal proprietario del veicolo alla persona giuridica e fisica autorizzata alla rimozione, direttamente prima della consegna del veicolo.

### **5. Il trenino turistico**

#### **Articolo 20**

Nel periodo di regime estivo del traffico, nell'ambito delle strade non classificate, è permesso il transito del trenino turistico.

Si definisce il tragitto del trenino turistico attraverso le seguenti vie o strade non classificate: lungo la passeggiata che costeggia il campo di calcio verso la via Rivarella fino al congiungimento con la via S.Massimo, lungo la via S.Massimo fino al congiungimento con la via G. F. Tommasini, lungo la via G. F. Tommasini fino al congiungimento con la via delle Porte, lungo la via delle Porte verso la via S.Antonio, e lungo la via S.Antonio fino al congiungimento con la via Castania, lungo la via Castania, evitando la strada a Punta Carpignano, fino alla fine della via Castania e nel senso inverso.

Le direzioni di transito e le fermate del trenino turistico sono idoneamente segnalati da apposita segnaletica stradale.

Si autorizza la Giunta cittadina ad assegnare la concessione e a stipulare il contratto per la veicolazione del trenino turistico.

### **III CONTROLLO DELL'APPLICAZIONE DELLA DELIBERA E DISPOSIZIONI SANZIONATORIE**

#### **Articolo 21**

Il controllo dell'applicazione della presente Delibera sarà effettuato dagli agenti della polizia e dalla Vigilanza municipale della Città di Cittanova.

#### **Articolo 22**

Si autorizza il Consiglio per la sicurezza del traffico nel comprensorio della Città di Cittanova a controllare l'andamento e la situazione del traffico nella ristretta area del centro di Cittanova e a proporre in base alle condizioni esistenti le modifiche della regolazione tecnica del traffico.

Nei luoghi in cui si dovesse constatare un pericolo per l'andamento sicuro del traffico pedonale, si definisce la possibilità di installare dei paletti o di attuare altre misure tecniche di prevenzione.

#### **Articolo 23**

Sarà soggetta a multa dell'ammontare da 5.000,00 a 10.000,00 kune per trasgressione la persona giuridica che:

- presta o utilizza in modo non conforme la scheda magnetica,

- sosta nella zona pedonale per un periodo superiore a quello permesso di cui agli articoli 5 e 6 della presente Delibera
  - non possiede il permesso dell'organo competente e viene colto sul fatto nella zona pedonale
- Per le violazioni di cui al comma 1 del presente articolo sarà multata con l'ammontare da 3.000,00 a 5.000,00 kune la persona fisica artigiana o la persona che svolge un'altra attività autonoma per la violazione compiuta in correlazione allo svolgimento della sua attività.
- Per le violazioni di cui al comma 1 del presente articolo sarà multata con l'ammontare da 1.000,00 a 2.000,00 kune la persona responsabile della persona giuridica.
- Per le violazioni di cui al comma 1 del presente articolo sarà multata con l'ammontare da 500,00 a 1.000,00 kune la persona fisica.

#### **Articolo 24**

Nel caso di constatazione delle violazioni di cui all'articolo 23 comma 1 del presente articolo, la Città' di Cittanova mediante l'assessorato competente provvederà a rilasciare l'ordine di pagamento per la violazione (l'ordine di pagamento obbligatorio), con il quale oltre al pagamento della multa si può definire l'indennizzo delle spese di rilascio dell'ordine dell'ammontare forfettario fino a 100,00 kune.

Dalla persona fisica di cui all'articolo 23 comma 4 della presente Delibera la guardia municipale può riscuotere la multa in flagranza sul luogo di violazione dell'ammontare di 500,00 kune.

Se la persona fisica di cui al comma 2 del presente articolo non paga la multa sul luogo di violazione, può farlo entro un termine di 8 (otto) giorni, compresa la data in cui è stata effettuata la violazione.

In caso di mancato pagamento nei termini definiti dal comma precedente, la Città' di Cittanova tramite il competente assessorato rilascerà ordine obbligatorio di pagamento in conformità al comma 1 del presente articolo.

#### **IV DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI**

#### **Articolo 25**

La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno dalla pubblicazione nel "Bollettino ufficiale della Città' di Cittanova".

CLASSE: 340-08/08-01/23  
PROTOCOLLO:2105/03-02-09-2  
Cittanova, 19 marzo 2009

IL CONSIGLIO CITTADINO DELLA CITTA' DI CITTANOVA  
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CITTADINO

Vladimir Torbica, f.a.

12.

Ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 387 comma 2 della Legge sulle società commerciali («Gazzetta ufficiale» nro. 111/93, 34/99, 121/99 – interpretazione autentica, 52/00, 118/03 e 107/07), degli articoli 19 e 35 della Legge sull'autogoverno locale e territoriale (regionale) («Gazzetta ufficiale» nro. 33/01 e 60/01- interpretazione autentica, 129/05), e dell'articolo 80 dello Statuto della Città' di Cittanova («Bollettino ufficiale della Città' di Cittanova», nro. 11/01, 2/02, 5/03, 7/03 e 7/04) il Consiglio cittadino della Città' di Cittanova nella seduta del 19 marzo 2009 emana la seguente

**DELIBERA DI FONDAZIONE  
DELLA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA**

**Articolo 1**

La Città' di Cittanova in qualità' di unità' d'autogoverno locale con sede a Cittanova, Piazza grande 1, NM 0424366, fonda la società' a responsabilità' limitata.

**Articolo 2**

La Società' a responsabilità' limitata opererà' con la ragione sociale: NEAPOLIS STAN, società' a responsabilità' limitata per l'edilizia.  
Nei rapporti giuridici la società' userà' la ragione sociale: NEAPOLIS STAN s.r.l. Cittanova.

**Articolo 3**

La sede della società' è' a Cittanova, Piazza grande 1.

**Articolo 4**

Costituiscono oggetto dell'operato della NEAPOLIS STAN s.r.l. (in seguito: Società') le seguenti attività':

- Gestione degli immobili
- Progettazione, costruzione e direzione dei lavori edili, utilizzo e demolizione dei fabbricati
- Consulenza e ingegneria architettonica ed edilizia
- Organizzazione di mostre e spettacoli
- Promozione (pubblicità' e propaganda)
- Acquisto e vendita di merci e svolgimento di mediazioni commerciali sul mercato casalingo ed estero
- Prestazione del servizio di alloggio
- Servizi contabili

Oltre alle attività' di cui al comma precedente la Società' ha la facoltà' di svolgere anche altre attività' necessarie allo svolgimento di attività' iscritte nel registro giudiziario, se queste si svolgono in misura minore o abitualmente accanto alle attività' registrate.

**Articolo 5**

Il capitale di base della Società' ammonta a 20.000,00 kune, che verranno versate in denaro.

**Articolo 6**

La Società' viene fondata per un periodo indeterminato.

**Articolo 7**

Lo svolgimento delle attività' della Società' verrà' realizzato tramite la Direzione della Società'

**Articolo 8**

Si autorizza il Sindaco della Città' di Cittanova a rilasciare ai sensi della Legge sulle società' commerciali la dichiarazione di fondazione della Società' presso il Notaio pubblico nonché' ad emanare e a firmare tutti gli atti necessari alla fondazione della società'.

**Articolo 9**

Si autorizza il Sindaco della Citta' di Cittanova a nominare il membro della Direzione della Societa' (il direttore).

**Articolo 10**

Si incarica il Direttore della Societa', successivamente alla sua nomina, a svolgere tutte le operazioni necessarie per la registrazione e l'inizio dell'attivita' della Societa'.

**Articolo 11**

La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno dalla pubblicazione nel "Bollettino ufficiale della Citta' di Cittanova".

Classe: 007-02/09-01/1  
Protocollo:2105/03-02-09-01  
Cittanova, 19 marzo 2009

IL CONSIGLIO CITTADINO DELLA CITTA' DI CITTANOVA

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CITTADINO

VLADIMIR TORBICA, f.a.

13.

Ai sensi dell'articolo 8 della Legge sui consigli dei giovani ( Gazzetta ufficiale nro. 23/07 ), dell'articolo 38 dello Statuto della Citta' di Cittanova („Bollettino ufficiale della Citta' di Cittanova“ nro. 11/01, 2/02, 5/03, 7/03 e 7/04) nonche' degli articoli 6 e 7 della Delibera di istituzione del Consiglio dei giovani della Citta' di Cittanova («Bollettino ufficiale della Citta' di Cittanova» nro. 01/09) il Consiglio cittadino della Citta' di Cittanova nella seduta del 19 marzo 2009 emana la seguente

**DELIBERA**  
**di elezione dei membri del Consiglio dei giovani della Citta' di Cittanova**

**Articolo 1**

Alla funzione di membro del Consiglio dei giovani della Citta' di Cittanova, per un mandato di due anni, vengono eletti:

1. Moreno Ivančić
2. Ivan Božić
3. Sania Deković
4. Darian Marjanović
5. Noemi Stelco
6. Miloš Šverko
7. Maša Lovrović

**Articolo 2**

La presente Delibera entra in vigore in data di emanazione e verra' pubblicata nel Bollettino ufficiale della Citta' di Cittanova.

Classe:007-02/08-01/2  
Protocollo: 2105/03-02/01-09-08  
Cittanova, 19 marzo 2009

IL CONSIGLIO CITTADINO DELLA CITTA' DI CITTANOVA

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CITTADINO

Vladimir Torbica, f.a.

14.

PIANO DI GESTIONE DEL BENE MARITTIMO NEL 2009, 2010, 2011, 2012 E 2013 PER IL TERRITORIO DELLA COSTA, DEL MARE APERTO E DELLE ACQUE TERRITORIALI DELLA REPUBBLICA DI CROAZIA										
Nro. ordine.	Tipologia attivita'	Mezzi	Unita' di computo	Nro. di mezzi	Indennita' annuale Kn	Sito p.cat.	Descrizione del microsito	Nro. microsito	Note	periodo
1	contenuti commerciale-ricreativi	ombrelloni e sdraio	a pezzo	45	40.00	2386	Rivarella	Br. 1	schema allegato 1	5
2	contenuti commerciale-ricreativi	ombrelloni e sdraio	a pezzo	45	40.00	2386	Rivarella	Br. 2	schema allegato 1	5
3	contenuti commerciale-ricreativi	ombrelloni e sdraio	a pezzo	15	40.00	331	spiaggia davanti all'albergo Rotonda	Br. 4	schema allegato 1	1
4	contenuti commerciale-ricreativi	ombrelloni e sdraio	a pezzo	18	40.00	21	spiaggia cittadina	Br. 5	schema allegato 1	5
5	ristorazione	montažni objekt	forfettario	1	5.000	21	spiaggia cittadina	Br. 6	schema allegato 1	5
6	contenuti commerciale-ricreativi	ombrelloni e sdraio	a pezzo	15	40.00	21	spiaggia cittadina	Br. 7	schema allegato 1	5
7	contenuti commerciale-ricreativi	Aquapark	forfettario	1	4.000	2831	spiaggia cittadina	Br. 8	schema allegato 1	5
8	contenuti commerciale-ricreativi	ombrelloni e sdraio	a pezzo	60	40.00	1557, 2831	insenatura est di Punta Carpignano	Br. 9	schema allegato 2	5
9	ristorazione	chiosco per la vendita di gelati	forfettario	1	12.000,00	1557, 2931	insenatura est di Punta Carpignano	Br. 9a	schema allegato 2	5
10	ristorazione	terrazza pertinente del chiosco	a m2	20	600,00	1557, 2931	insenatura est di Punta Carpignano	Br. 9b	schema allegato 2	5
11	contenuti commerciale-ricreativi	contenuti ludici (trampolini, cuscini gonfiabili, biciclette)	a pezzo	4	1.500	1557, 2831	insenatura est di Punta Carpignano	Br. 10	schema allegato 2	1
12	ristorazione	prefabbricato	forfettario	1	15.000	1555	Punta Carpignano lato ovest	Br. 11	schema allegato 2	1
13	ristorazione	terrazza pertinente	a m2		600	1555. 1554	Punta Carpignano lato ovest	Br. 11 a	schema allegato 2	1

SLUŽBENE NOVINE GRADA NOVIGRADA-BOLLETTINO UFFICIALE DELLA CITTA' DI CITTANOVA

14	contenuti commerciale - ricreativi	ombrelloni e sdraio	a pezzo	100	40.00	2831	Punta Carpignano lato ovest	Br. 11 b	schema allegato 2	1
15	contenuti commerciale - ricreativi	ombrelloni e sdraio	a pezzo	15	40.00	2831	Pineta-Castania	Br. 12	schema allegato 2	1
16	ristorazione e commercio	chiosco	forfettario	1	15.000	2831	Pineta - Castania	Br. 13	schema allegato 3	1
17	ristorazione e commercio	attrezzatura distribuzione bibite	forfettario	1	12.000	2831	Punta Pineta	Br. 14	schema allegato 3	5
18	ristorazione e commercio	terrazza pertinente	a m2	5	400	2831	Punta Pineta	Br. 14 a	schema allegato 3	1
19	contenuti commerciale - ricreativi	ombrelloni e sdraio	a pezzo	15	40.00	2831	Pineta - Castania	Br. 15	schema allegato 3	1
20	affitto attrezzatura	taino paracadute con motoscafo	per Kw	1	50.00	23	Moletto all'entrata in Mandracchio	Br. 16	schema allegato 1	1
21	contenuti commerciale - ricreativi	contenuti ludici (trampolini, cuscini gonfiabili, biciclette)	a pezzo/campo	4	1.500	16	Mandracchio	Br. 17	schema allegato 1	1
22	scuola sub	/	forfettario		2.400	2831/1	Carpignano	Br. 18	schema allegato 2	1
23	affitto attrezzatura	attrezzatura da bagno, attrezzatura sub- area di riposo per i bagnanti	a pezzo	per ogni 40-50 m 1 area di riposo	30,00		spiagge registrate nelle aree limitrofe	1, 2, 4, 5, 7, 9	schema allegato 1-2	1
24	ristorazione e commercio	impianto mobile	forfettario	1	15.000	2831	Daila-Belveder	Br. 3	schema allegato 4	1
25	ristorazione e commercio	terrazza pertinente	a m2	20	600,00	2831	Daila-Belveder	Br. 3a	schema allegato 4	1
26	contenuti commerciale - ricreativi	ombrelloni e sdraio	a pezzo	60	40,00	2831	Daila-Belveder	Br. 3b	schema allegato 4	1
27	affitto imbarcazioni (charter)	barca	a persona reg.	illimitato	400,00					1
28	trasporto passeggeri	barca	a passeggero	illimitato	100,00					1
29	affitto attrezzatura	pedalo'	a pezzo	5	500	2389	Rivarella, accanto alla rampa per le barche	Br. 19	schema allegato 5	5
30	contenuti commerciale - ricreativi	ombrelloni e sdraio	a pezzo	25	40.00	21	spiaggia cittadina	Br. 21	schema allegato 6	5
31	ristorazione	prefabbricato	forfettario	1	12000	2386	Rivarella	Br.20	schema allegato 7	5
32	ristorazione	terrazza pertinente	a m2		600	2386	Rivarella	Br. 20a	schema allegato 7	5
33	affitto attrezzatura	pedalo' e sandolini	a pezzo	4	500	24	spiaggia cittadina, ovest	Br.23	schema allegato 1/2008	5

34	ristorazione	prefabbricato	forfettario	1	12000	1187	Mareda	Br22	schema 8	1
35	ristorazione	prefabbricato	forfettario	1	12000	1187	Mareda	Br.22a	schema 8	1
36	ristorazione	prefabbricato	forfettario	1	12000	1187	Mareda	Br.22b	schema 8	1
37	ristorazione	terrazza pertinente	a m2		600	1187	Mareda	Br.22c	schema allegato.8	1



15.

Ai sensi dell'articolo 81 dello Statuto della Città' di Cittanova («Bollettino ufficiale della Città' di Cittanova», nro. 11/01, 2/02, 5/03, 7/03 e 7/04), la Giunta Cittadina della Città' di Cittanova nella seduta del 10 marzo 2009 emana il seguente

### **REGOLAMENTO**

**sulle condizioni e i criteri per la ripartizione dei mezzi del Bilancio della Città' di Cittanova per l'attuazione del «Programma di risanamento e rifacimento delle facciate e dei tetti degli edifici registrati singolarmente come bene culturale nell'insieme urbano storico culturale protetto della Città' di Cittanova»**

#### **I. DISPOSIZIONI GENERALI**

##### Articolo 1

Il presente Regolamento definisce le condizioni e i criteri, il procedimento e gli organi preposti all'approvazione delle domande di cofinanziamento del Programma di risanamento e rifacimento delle facciate e dei tetti degli edifici registrati singolarmente come bene culturale come pure degli edifici nell'ambito dell'insieme urbano storico culturale protetto della città' di Cittanova (in seguito: Programma), come pure le modalità' di controllo della realizzazione del Programma.

Costituisce parte integrante del presente Regolamento lo schema grafico della zona protetta.

##### Articolo 2

I mezzi per il cofinanziamento del Programma verranno assicurati nel Bilancio della Città' di Cittanova.

##### Articolo 3

I mezzi possono venir stanziati per la realizzazione del Programma per gli edifici:

1. singolarmente registrati come bene culturale,
2. che si trovano nell'ambito dell'insieme urbano storico culturale protetto della città' di Cittanova definito tale dal Decreto del Ministero alla cultura, Direzione per la tutela del patrimonio culturale del 23 marzo 2006 CLASSE: UP/I-612-08/06-06/0180, PROTOCOLLO:532-04-01-1/4-06-2.

#### **II. CONDIZIONI E CRITERI DI COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA**

##### Articolo 4

Alla richiesta di cofinanziamento e' necessario allegare la dichiarazione scritta di tutti i proprietari/comproprietari dell'edificio che sono concordi con il Programma di risanamento e rifacimento proposto e che finanzieranno autonomamente tutte le spese che non saranno finanziate ai sensi delle disposizioni del presente Regolamento.

##### Articolo 5

Nei casi in cui si tratta di risanamento delle parti portanti, il richiedente e' tenuto ad allegare il parere di un professionista statico in merito alla stabilita' statica dell'edificio.

In caso di parere negativo dello statico professionista in merito alla stabilita' statica dell'edificio, il Richiedente e' tenuto ad allegare la dichiarazione scritta di tutti i proprietari/comproprietari che il risanamento della stabilita' statica sara' effettuato prima della realizzazione del Programma e che questi interventi saranno finanziati autonomamente.

Articolo 6

Possono essere oggetto di cofinanziamento i lavori seguenti:

lavori di ricerca come:

- ricerche di conservazione-restauro degli strati edificati e dell'architettura originaria,

I lavori di progettazione come:

- l'esecuzione del progetto esecutivo di risanamento e rifacimento della facciata e del tetto con la rappresentazione dello stato esistente con i relativi dettagli e preventivi di spesa,

I lavori di esecuzione come:

- il rifacimento della facciata e del tetto dell'edificio
- lavori di sostituzione delle pietre e dei dettagli storici dei portali e delle incorniciature delle finestre, dei recinti di balconi e terrazze, delle gradinate e delle lastre in pietra delle pavimentazioni,
- lavori artigianali di carpenteria metallica (sbarre, recinzioni, serrature e maniglie dalle forme storiche originali)
- lavori di lattoneria di rifacimento e sostituzione di parti decorative in metallo,
- lavori di carpenteria di portali, porte, finestre e altri dettagli in legno,
- stucchi e intonaci, lavori di imbianchino e decoratore,
- esecuzione delle rappresentazioni di profilati complessi – esecuzione dei modelli, posa delle canalette, estrazione dei profili su facciate plurisegmentate.

Articolo 7

Possono essere oggetto di cofinanziamento del Programma i lavori inerenti gli edifici che sono:

- di proprietà della Città'
- in comproprietà con la Città'
- di proprietà di persone fisiche oppure giuridiche

Articolo 8

L'ammontare del cofinanziamento si definisce in base alla tipologia dei lavori e alla situazione patrimoniale dell'edificio espresso in percentuale rispetto alle spese complessive e precisamente come segue:

Tipologia di lavori	Percentuale di cofinanziamento a seconda della quota di proprietà'		
	Edificio di proprietà della Città'	Edificio in comproprietà con la Città'	Edificio di proprietà di una persona fisica o giuridica

Lavori di ricerca	100 %	Min 30% e piu' a seconda della quota di proprieta'	25 %
Progettazione	100%	Min. 30 % e piu' a seconda della quota di proprieta'	25 %
Lavori di esecuzione	100%	Min, 30 % e piu' a seconda della quota di proprieta'	25%

### III. PROCEDURA DI INOLTRO DELLA RICHIESTA DI COFINANZIAMENTO

#### Articolo 9

Ha la facolta' di inoltrare la richiesta di finanziamento del Programma il proprietario/il comproprietario dell'edificio (in seguito: il Richiedente).

Il Programma proposto dal Richiedente deve essere completo e deve comprendere il risanamento e il rifacimento di almeno tutte le facciate prospicienti la via oppure dell'intero tetto dell'edificio.

#### Articolo 10

L'approvazione del Programma e la sua inclusione nella lista prioritaria dell'utilizzo dei mezzi (in seguito: lista prioritaria) si effettua mediante Avviso pubblico, indetto dall'Assessorato per il sistema comunale, l'assetto territoriale, la tutela ambientale e l'economia della Citta' di Cittanova (in seguito: Assessorato).

L'Avviso pubblico viene pubblicato sull'albo pretorio della Citta' di Cittanova e nel sito web della Citta' di Cittanova [www.novigrad.hr](http://www.novigrad.hr), e resta aperto per l'inoltro delle richieste al massimo 120 giorni dalla data di pubblicazione. L'Avviso pubblico viene indetto al piu' tardi entro la fine del mese di giugno dell'anno in corso.

#### Articolo 11

La richiesta di cofinanziamento del Programma si effettua in forma scritta, mediante compilazione di un apposito modulo stilato dall'Assessorato.

Il modulo per la Richiesta puo' essere ritirato presso l'ufficio accettazione della Citta' di Cittanova, Piazza grande 1, oppure puo' essere scaricato alla pagina web della Citta' di Cittanova [www.novigrad.hr](http://www.novigrad.hr) per tutta la durata dell'Avviso pubblico.

Accanto alla Richiesta, il Richiedente allega la relativa documentazione, in originale oppure in copia autenticata, specificata nel modulo di Richiesta.

#### Articolo 12

Le Richieste non inoltrate in conformita' alle disposizioni del presente Regolamento non verranno prese in considerazione.

**IV. PROCEDURA E ORGANI PREPOSTI ALLA STESURA DELLA LISTA PRIORITARIA, CONTROLLO DEL PROGRAMMA**

Articolo 13

In base all'attuazione dell'Avviso pubblico, l'Assessorato stilerà la Lista prioritaria entro il 31 ottobre dell'anno in corso.

La Lista prioritaria di cui al comma 1 del presente articolo viene portata per il corrente anno di bilancio.

Articolo 14

La Lista prioritaria viene stilata in base ai seguenti criteri:

<b>Condizioni</b>	<b>Criteri</b>	<b>Punteggio</b>
<b>Valorizzazione storico culturale dell'edificio</b>	valore monumentale	4
	valore storico-architettonico e storico-urbanistico	3
	architettura definita	2
	idoneità all'ambiente	1
<b>Destinazione d'uso</b>	abitativa e abitativo-lavorativa	5
	culturale, scolastica, sanitaria	4
	religiosa	3
	lavorativa	2
	altre destinazioni	1
<b>Condizione edile della facciata e del tetto</b>	rilasciato il decreto dei ministeri competenti sull'attuazione delle misure urgenti di tutela	4
	brutte	3

	medie	2
	buone	1
<b>Richiedente</b>	Residenza continua del richiedente nell'edificio per cui si richiede il risanamento	5

Articolo 15

La proposta della Lista prioritaria contiene:

- il numero d'ordine del Programma,
- il nome del Programma,
- il nome e il cognome, la denominazione del Richiedente,
- il punteggio in base alle singole condizioni per ogni singolo Programma,
- il totale del punteggio per ogni singolo Programma.

Articolo 16

I punti realizzati in base ai criteri di cui all'articolo 12 del presente Regolamento si sommano e in base al punteggio complessivo totalizzato viene definito l'ordine del Programma sulla Lista prioritaria.

La Lista prioritaria viene approvata dal Sindaco della Citta' di Cittanova su proposta della Commissione per la disamina delle Richieste.

La Lista prioritaria approvata verra' pubblicata dall'Assessorato nel sito web della Citta' di Cittanova [www.novigrad.hr](http://www.novigrad.hr)

Articolo 17

La Commissione per la disamina delle Richieste ha il presidente e tre membri.

Sono membri della Commissione:

- un rappresente del Consiglio cittadino della Citta' di Cittanova
- un rappresentante dell'Assessorato per il sistema comunale, l'assetto territoriale, la tutela ambientale e l'economia della Citta' di Cittanova
- un rappresentante dell'Assessorato per le finanze e il bilancio della Citta' di Cittanova
- un rappresentante specialista nel campo dell'architettura, delle belle arti o specializzazione affine – membro esterno

La Commissione di cui al comma 1 del presente articolo:

- esegue la valutazione specialistica delle richieste,

- assegna il punteggio alle richieste,
- stila la Lista prioritaria,
- propone il pagamento dei mezzi per il cofinanziamento del Programma ai diretti responsabili.

#### Articolo 18

I membri della Commissione di cui all'articolo 15 del Regolamento vengono nominati per un periodo di 2 anni, e la stessa persona ha la facoltà di essere rieletta.

I lavori professionali e tecnico-amministrativi per la Commissione sono svolti dal segretario della Commissione.

Il presidente, i membri e il segretario della Commissione vengono nominati dal Sindaco della Città di Cittanova.

#### Articolo 19

Il Richiedente ha l'obbligo di consegnare alla Commissione la relazione in merito alla realizzazione del Programma entro un termine di 15 giorni dal completamento del Programma, rispettivamente al più tardi entro il 1-mo dicembre dell'anno in corso.

La relazione di cui al comma 1 del presente articolo deve contenere: la descrizione delle fasi di realizzazione, la relazione finanziaria con elencate tutte le spese, la situazione conclusiva validata e il verbale sulla consegna dei lavori, firmato dal richiedente, dall'esecutore dei lavori e dalla competente sovrintendenza sotto il cui controllo il Programma è stato eseguito.

La Città di Cittanova provvederà a pagare al Richiedente i mezzi per il cofinanziamento del Programma entro la scadenza di 15 giorni dall'approvazione della Relazione sulla realizzazione del Programma da parte della Commissione.

## V. DISPOSIZIONI FINALI

#### Articolo 20

Le istruzioni per l'applicazione del presente Regolamento verranno date dall'Assessorato per il sistema comunale, l'assetto territoriale, la tutela ambientale e l'economia della Città di Cittanova.

#### Articolo 21

Il presente Regolamento entra in vigore l'ottavo giorno dalla pubblicazione nel «Bollettino ufficiale della Città di Cittanova».

CLASSE: 373-01/09-01/1

PROTOCOLLO: 2105/03-07/01-08-2

Cittanova, 10 marzo 2009

IL SINDACO

Anteo Milos, f.a.

---

“Službene novine Grada Novigrada”-Službeno glasilo Grada Novigrada – Izdavač: Grad Novigrad  
“Bollettino ufficiale della Città' di Cittanova”-Gazzetta ufficiale della Città' di Cittanova-Editore:Città' di Cittanova  
Uredništvo/Redazione: Ured gradonačelnika /Ufficiocificio del sindaco 52466 Veliki trg 1, Novigrad-Piazza grande 1,  
Cittanova, tel.757 446 fax. 758 260  
Izlazi po potrebi/Esce al bisogno  
god.pretplata/Abbonamento ann. 250 KN  
pojedninačna prodaja: 20 KN (posebno za hrvatski odn.talijanski tekst)  
prezzo copia singola: 20 KN (singolarmente per il testo in lingua croata, rispett. per quello in lingua italiana)

---

